



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 152 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



giovedì 9 luglio 2026 - S. Letizia

LADISPOLI
Tre risse
in 4 giorni
Giovani feriti
e allarme
sicurezza
Aggressioni nel centro
e sul lungomare, un 23enne
ricoverato in codice rosso



La movida estiva torna a far discutere e, soprattutto, a preoccupare. Nel giro di poche notti la città si è ritrovata a fare i conti con tre episodi di violenza che hanno coinvolto giovanissimi, lasciando sul terreno due feriti e un clima di crescente tensione tra residenti e operatori del centro e del lungomare. Il caso più grave si è verificato in un locale di via Roma, dove un 23enne è stato brutalmente aggredito mentre tentava di sedare una discussione fra alcuni avventori. Secondo le prime ricostruzioni, il ragazzo sarebbe stato circondato da un gruppo e colpito ripetutamente con calci e pugni, fino a riportare una frattura della mascella e la perdita di diversi denti. Il personale del 118 lo ha trasferito d'urgenza al Policlinico Gemelli di Roma, dove è stato ricoverato in codice rosso. Nelle stesse ore, sul lungomare nel tratto compreso tra via Regina Elena e via Marina di Palo, un altro giovane è stato vittima di un'aggressione. Le ferite riportate, giudicate guaribili in venti giorni, hanno spinto la madre a lanciare un appello sui social per rintracciare testimoni che possano aiutare a ricostruire l'accaduto. A completare un quadro già teso, una terza maxi rissa è esplosa sempre sul lungomare, coinvolgendo due gruppi di ragazzi. Le forze dell'ordine stanno lavorando per identificare i partecipanti e chiarire dinamiche e responsabilità. Il susseguirsi degli episodi ha riaperto il dibattito sulla sicurezza nelle aree della movida. Residenti e commercianti chiedono un rafforzamento dei controlli, soprattutto nelle serate più affollate, e misure più incisive per prevenire violenze e comportamenti aggressivi. Le indagini proseguono, mentre la città si interroga su come evitare che l'estate si trasformi in una stagione di paura.

Accuse di truffa aggravata e abusivismo finanziario: sequestrati 400mila euro, indagini estese su due sistemi di investimento

Adinolfi ai domiciliari: 4,7 milioni raccolti con la "scommessa infallibile"

La Procura di Roma contesta a Mario Adinolfi un sistema di raccolta del risparmio costruito sulla sua notorietà pubblica: promesse di rendimenti "garantiti", investimenti presentati come infallibili e una raccolta complessiva di

4,7 milioni di euro in cinque anni. L'ex parlamentare, ora ai domiciliari, avrebbe convinto centinaia di persone ad aderire al progetto "Betting Group", senza restituire capitale né profitti. Secondo l'accusa, parte dei fondi sarebbe

stata destinata a spese personali, dai lingotti agli orologi di lusso. La gip segnala una "pericolosità sociale pervasiva" e una continuità della condotta: dopo la lunga "Scommessa Collettiva", Adinolfi avrebbe già avviato una

nuova iniziativa, "Cristo Regna". Disposto un sequestro preventivo da 400mila euro per evasione fiscale. L'indagine della Guardia di Finanza prosegue sull'intero flusso dei capitali raccolti.

A pag 2

Esplosione in una fabbrica di fuochi pirotecnici: muoiono madre e figlio

Deflagrazione nella Pirotecnica Mattei: area in bonifica, indagini affidate ai Carabinieri

Una violenta esplosione ha devastato questa mattina una fabbrica di fuochi pirotecnici a Sant'Anatolia di Borgorose, in provincia di Rieti, causando la morte di una donna e un giovane. I vigili del fuoco stanno mettendo in sicurezza l'area, mentre i Carabinieri hanno avviato gli accertamenti per ricostruire le cause della deflagrazione. Un episodio drammatico che colpisce il cuore produttivo della zona.

A pag 4



Wimbledon, giornata amara per l'Italia

Cobolli e Paolini si fermano ai quarti

L'azzurro battuto da Fery sul Centrale, l'azzurra eliminata da Kostyuk

La giornata italiana a Wimbledon 2026 si chiude con due sconfitte pesanti, maturate entrambe sul Campo Centrale dell'All England Club. Prima Jasmine Paolini, poi Flavio Cobolli: i quarti di finale si trasformano in un ostacolo insormontabile per i due azzurri, costretti a lasciare il torneo proprio nel momento decisivo. Paolini, testa di serie numero 13, ha inaugurato il programma odierno affrontando l'ucraina Marta Kostyuk, numero 12 del seeding. Il match, atteso come uno dei più equilibrati della

giornata, ha invece preso subito una direzione netta: Kostyuk ha imposto ritmo e profondità, chiudendo con un perentorio 6-3 6-2 che non ha lasciato margini alla toscana. Per Paolini sfuma così la possibilità di tornare in semifinale a Londra, dopo un percorso comunque solido nei turni precedenti. Poche ore dopo è toccato a Flavio Cobolli, numero 10 del mondo, scendere sul Centrale per affrontare il britannico Arthur Fery, wild card e numero 114 ATP. Un incrocio già visto a gennaio agli Australian



Open, quando il 23enne inglese aveva sorpreso l'azzurro in tre set. Anche stavolta Fery ha confermato la sua crescita, firmando un'altra impresa davanti agli occhi della regina Camilla e di un pubblico tutto dalla sua parte. Cobolli ha provato a reg-

gere l'urto, ma il britannico ha giocato con aggressività e lucidità nei momenti chiave, conquistando la vittoria e il pass per la semifinale dei Championships. Qui affronterà Alexander Zverev, protagonista di un'altra prova autoritaria contro lo statunitense Taylor Fritz, battuto 6-4 6-4 6-2. Per l'Italia resta l'amarezza di una giornata che poteva aprire scenari importanti, ma che invece ha consegnato al torneo due eliminazioni in serie. Wimbledon, ancora una volta, si conferma terreno di sorprese e ribaltoni.

Roma
Presentata
la nuova
Mappa dei
Quartieri
Gualtieri: "Con questo strumento rafforziamo l'azione amministrativa valorizzando identità e senso di appartenenza dei territori"



È stata presentata ieri in Campidoglio la nuova mappa dei Quartieri di Roma, alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri, del responsabile dell'Ufficio Partecipazione e Quartieri di Roma Andrea Catarci, del coordinatore del Gruppo di lavoro scientifico Salvatore Monni e della Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli. Il nuovo assetto individua 332 quartieri urbani, 22 rioni e 100 zone funzionali, offrendo una rappresentazione aggiornata della città e delle comunità che la abitano. La deliberazione sarà ora sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Capitolina. La nuova mappa è il risultato di un ampio percorso di collaborazione che ha coinvolto i Municipi, le Università, l'Istat, le associazioni, i comitati e migliaia di cittadine e cittadini. Per la prima volta la definizione dei quartieri nasce dall'integrazione tra ricerca scientifica e partecipazione civica, mettendo insieme fonti storiche, urbanistiche e statistiche con le identità e le percezioni delle comunità locali attraverso un percorso di confronto e co-progettazione. "Con questa deliberazione compiamo un passo importante per conoscere meglio Roma e governarne il futuro. La città è profondamente cambiata negli ultimi decenni e oggi si dota finalmente di uno strumento capace di leggere le trasformazioni che hanno interessato i territori e le comunità. Conoscere meglio la città significa programmare meglio gli interventi, distribuire con maggiore efficacia risorse e servizi e rafforzare le politiche di prossimità, valorizzando al tempo stesso le identità dei quartieri e il senso di appartenenza delle cittadine e dei cittadini", dichiara il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

A pag 8

Arrestato Mario Adinolfi: truffa, abusivismo finanziario ed evasione

Promesse di rendimenti garantiti tramite una "scommessa collettiva" sui social: raccolti oltre 4,7 milioni di euro. Sequestrati 400mila euro. La giudice: "Rischio concreto di reiterazione"

La notorietà pubblica come leva per convincere centinaia di persone ad affidargli i propri risparmi. È il quadro che emerge dall'inchiesta della Procura di Roma su Mario Adinolfi, leader del Popolo della Famiglia ed ex parlamentare, finito agli arresti domiciliari con accuse pesanti: truffa aggravata e continuata, esercizio abusivo dell'attività di raccolta del risparmio, abusivismo finanziario e omessa dichiarazione dei redditi. Contestualmente è stato disposto un sequestro preventivo di oltre 400mila euro per evasione fiscale. Secondo gli investigatori, Adinolfi avrebbe promosso sui social un sistema di investimento denominato "Betting Group", presentato come una "scommessa collettiva" basata su algoritmi e strategie ritenute infallibili. Molti aderenti, attratti dalla promessa di rendimenti "molto superiori a quelli di mercato e garantiti", avrebbero versato somme ingenti, in alcuni casi oltre 100mila



Credits: LaPresse

euro, senza poi ottenere la restituzione del capitale né i profitti annunciati. L'analisi dei movimenti bancari degli ultimi cinque anni avrebbe ricostruito una raccolta complessiva di 4,7 milioni di euro. Solo una parte sarebbe stata effettivamente destinata alle scommesse sportive; il resto, secondo l'accusa, sarebbe stato impiegato per spese personali, tra cui orologi di lusso, lingotti, quadri, imbarcazioni, viaggi e trasfe-

ramenti a terzi. Nell'ordinanza cautelare, la gip Giulia Arcieri sottolinea come la credibilità pubblica di Adinolfi - politico nazionale, giornalista, fondatore di movimenti a sostegno della famiglia - abbia avuto un peso decisivo nel convincere le vittime. «Gli aderenti avrebbero affidato i propri risparmi confidando nella restituzione del capitale e nella remunerazione periodica», si legge nel provvedimento. La giu-

dice evidenzia inoltre che Adinolfi sarebbe conosciuto come «esperto giocatore di poker che si diceva in grado di vincere eliminando l'alea attraverso specifici algoritmi», elemento che avrebbe ulteriormente alimentato la fiducia degli investitori. Ma ciò che più preoccupa il gip è la continuità della condotta. Dopo la lunga attività della "Scommessa Collettiva", durata «15-20 anni», Adinolfi avrebbe lanciato una nuova iniziativa, "Cristo Regna", raccogliendo già oltre 3mila euro. Un progetto che, secondo la giudice, «sarebbe riproporre le medesime modalità della precedente raccolta abusiva di capitali», facendo temere ulteriori truffe e nuovi illeciti fiscali. La conclusione dell'ordinanza è netta: "evidente pervasiva pericolosità sociale", aggravata dalla notorietà e dalla capacità di raggiungere rapidamente un vasto pubblico attraverso i social. L'inchiesta è condotta dai militari

dell'Aliquota della Sezione di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza presso la Procura di Roma e dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Capitale. Le denunce presentate da numerosi risparmiatori hanno permesso di ricostruire una condotta sistematica, sviluppata nel tempo e con modalità analoghe. Nell'ordinanza si evidenzia come Adinolfi continui a negare i debiti e a sostenere che le denunce siano false. Una versione che, secondo la gip, è smentita da bonifici, mail e documentazione raccolta dagli investigatori. «L'indagato persiste con determinazione nell'inganno e nella manipolazione della realtà, rifuggendo dalle proprie responsabilità», scrive la giudice. Il procedimento prosegue ora nelle sedi competenti, mentre gli investigatori stanno approfondendo i flussi finanziari e le attività collegate alle iniziative promosse da Adinolfi

Ranucci sull'attentato: "Non credo che Lavitola volesse farmi del male"

Il conduttore di Report invita alla prudenza: "C'è qualcosa che non torna"



Credits: LaPresse

Sigfrido Ranucci torna a parlare dell'attentato che lo ha coinvolto e del ruolo di Valter Lavitola, indagato nell'inchiesta. In un'intervista al Corriere della Sera, il giornalista di Report ha espresso una posizione sorprendentemente cauta: "Posso solo pensare che lui non avrebbe mai voluto fare del male a me e alla mia famiglia", ha dichiarato, sottolineando di nutrire "piena fiducia nel lavoro della magistratura e dei nuclei dei carabinieri" impegnati nelle indagini. Secondo Ranucci, alcuni elementi della vicenda non sarebbero del tutto coerenti: "C'è qualcosa che non torna. Per esempio, sicuramente lui non poteva sapere quella sera quando sarei tornato a casa. Ho riletto i messaggi che ci siamo scambiati, non credo che siano dettagli". Una riflessione che apre a scenari ancora da chiarire, in attesa degli sviluppi investigativi. Il giornalista ha poi aggiunto un elemento personale, che rende il quadro ancora più complesso: "Fra di noi penso ci sia un affetto sincero". Da qui l'ipotesi - definita dallo stesso Ranucci come una semplice intuizione - che l'attentato potesse essere "un gesto trasversale", non diretto a lui, ma finalizzato a impedirgli di ottenere qualche informazione sensibile. Le indagini proseguono, mentre il conduttore ribadisce la necessità di attendere gli accertamenti ufficiali prima di trarre conclusioni.

Spionaggio, il gip: "Passavano notizie riservate alla Russia disprezzando le regole"

Intercettazioni e biglietti fotografati incastrano i due 007. Nell'ordinanza di 28 pagine il giudice De Lellis descrive condotte sistematiche e non occasionali

tazione particolarmente severa sulla pericolosità sociale dei due. «Emergendo l'alta probabilità, ovvero la quasi certezza, che, presentandosi l'occasione, essi commettano altri reati della medesima specie», si legge nell'ordinanza. A incastrare i due presunti 007 sono soprattutto le intercettazioni ambientali e telefoniche, disposte nel corso dell'indagine. Il gip spiega che il contenuto delle conversazioni captate è stato ricostruito attraverso i verbali di trascrizione

summarie redatti dalla polizia giudiziaria. Le prove, sottolinea il giudice, sono state «ampiamente riscontrate» grazie a diverse attività investigative, tra cui l'inoculazione di un captatore informatico nel computer in uso a Piras Gavino. Uno strumento che ha permesso di monitorare comunicazioni, file e movimenti digitali ritenuti rilevanti per l'inchiesta. Ma non solo. Durante l'installazione dei dispositivi di captazione ambientale, i carabinieri del Ros - entrati legittimamente nel-

l'abitazione dell'indagato il 6 settembre 2025 - hanno fotografato alcuni biglietti trovati nell'immobile. In uno di questi erano riportati gli argomenti da approfondire per conto dell'officer russo, già discussi oralmente in un incontro del 27 giugno 2025. «Lo scatto fotografico, anche se non espressamente autorizzato, è utilizzabile come prova atipica», scrive il gip, evidenziando che potrà essere oggetto di testimonianza. Il quadro delineato dal giudice descrive un sistema di trasmis-

sione di informazioni riservate che avrebbe operato con continuità, sfruttando ruoli e relazioni interne ai servizi italiani. Una dinamica che, secondo il gip, rivela una pervasiva pericolosità sociale, aggravata dalla capacità dei due indagati di muoversi con disinvoltura in contesti istituzionali sensibili. La vicenda, che coinvolge figure legate ai servizi segreti italiani, riaccende l'allarme sulla vulnerabilità interna degli apparati di sicurezza e sulla necessità di controlli più stringenti per prevenire infiltrazioni e fughe di informazioni strategiche. L'inchiesta prosegue ora con ulteriori approfondimenti tecnici e testimoniali, mentre gli investigatori del Ros continuano a ricostruire la rete di contatti e i flussi informativi che avrebbero alimentato il canale verso l'agente russo.

La ricostruzione contenuta nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Rosamaria De Lellis è netta e durissima. I due indagati, Raoul Piras Gavino e Vincenzo Di Pasquale, arrestati dai carabinieri del Ros nell'inchiesta sul presunto spionaggio a favore della Russia, avrebbero mostrato una «evidente inclinazione a procurare e trasmettere, ad agenti di uno Stato estero, notizie che, nell'interesse della sicurezza dello Stato, non devono essere divulgate», come riportato nel documento che hai condiviso. Il giudice parla di personalità «fortemente trasgressive», caratterizzate da un disprezzo delle regole e da un comportamento che non può essere considerato episodico. Le condotte contestate, scrive De Lellis, sono «ben lontane dall'essere occasionali», tanto da imporre una valu-

Sarà l'azienda toscana MBF, a monitorare Portofino con l'impiego di droni, collegati a uno software di analisi in tempo reale. Il progetto, grazie all'idea dell'imprenditore pratese Simone Monti, ha, come obiettivo, quello di sorvegliare l'afflusso dei visitatori durante i periodi più affollati. L'accordo siglato con il sindaco della cittadina ligure, Matteo Viacava, è il proseguimento di un piano che la ditta toscana sta attuando in altre città. Il sistema, che prevede un drone con raggio operativo di 8 chilometri sull'area del Tigulio, permetterà di puntare l'occhio della telecamera sulle zone più frequentate e a trasmettere i dati a una cabina di regia in dotazione alla Polizia locale. "Introdurre questo nuovo sistema di sorveglianza attraverso dei

Portofino sperimenta i droni per monitorare i flussi turistici

Grazie all'imprenditore Simone Monti e alla MBF, parte un sistema di sorveglianza digitale con analisi in tempo reale: controllo visitatori, prevenzione reati e supporto emergenze



Sequestrati decine di migliaia di file illegali e dispositivi elettronici

Pedopornografia online, maxi operazione della Polizia: 7 arresti e 30 indagati in tutta Italia

Una rete ramificata, attiva su piattaforme e circuiti digitali dedicati allo scambio di materiale pedopornografico, è stata smantellata dalla Polizia di Stato al termine di un'operazione che ha coinvolto oltre cento specialisti della Polizia Postale e ha toccato 17 città italiane. Il bilancio è pesante: sette arresti e trenta persone indagate, con perquisizioni e sequestri eseguiti da nord a sud del Paese. L'indagine, coordinata dalla Procura di Catania e condotta dal Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica etneo in sinergia con il Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online, ha permesso di individuare diversi gruppi organizzati che condividevano immagini e video di minori vittime di



abusi, compresi bambini in età infantile. Un flusso di contenuti illegali che, secondo gli investigatori, circolava in quantità ingenti e con modalità strutturate. Durante le perquisizioni sono stati sequestrati numerosi dispositivi informatici - computer, smartphone, hard disk - contenenti

decine di migliaia di file. Tutto il materiale sarà ora sottoposto ad accertamenti tecnici per ricostruire i canali di diffusione, i rapporti tra gli indagati e l'ampiezza della rete. Gli arresti sono stati eseguiti nelle province di Catania (cinque misure), Frosinone e Potenza. Le perquisizioni hanno invece

interessato un elenco di città che restituisce la dimensione nazionale dell'inchiesta: Bari, Bolzano, Brescia, Catania, Caserta, Catanzaro, Enna, Frosinone, Lodi, Milano, Nuoro, Pescara, Potenza, Rimini, Torino, Venezia e Verona. Gli indagati devono rispondere, a vario titolo, dei reati di detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico. Gli investigatori stanno ora lavorando per definire i collegamenti tra i diversi soggetti coinvolti e per comprendere quanto fosse estesa la rete di scambio individuata. Un'operazione che conferma la centralità del lavoro della Polizia Postale nel contrasto ai reati che colpiscono i minori nel mondo digitale, un fronte sempre più complesso e in continua evoluzione.

Il giovane aveva dato l'allarme, poi è stato ascoltato per dieci ore dai carabinieri

Sanremo, donna trovata morta in casa. Fermato il figlio 21enne interrogato



È stato sottoposto a fermo il figlio della donna di 59 anni ritrovata senza vita lunedì sera in un appartamento di via Hope. Il giovane, 21 anni, era stato il primo a chiamare i soccorsi, raccontando ai carabinieri di essere rientrato dopo una cena fuori e di aver trovato la porta chiusa dall'interno, circostanza che aveva reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Una volta entrati nell'abitazione, i militari hanno rinvenuto il corpo della donna, milanese, con evidenti segni di violenza. Le prime valutazioni medico-legali hanno confermato la natura sospetta del decesso, spingendo gli investigatori a concentrare l'attenzione sul figlio, ascoltato per circa dieci ore nella caserma di Sanremo. Al termine dell'interrogatorio, gli inquirenti hanno disposto il fermo del 21enne, mentre proseguono gli accertamenti per ricostruire le ultime ore della vittima e chiarire la dinamica dell'omicidio. Nella giornata di ieri i carabinieri hanno effettuato un sopralluogo approfondito nell'appartamento e nelle aree esterne, alla ricerca di elementi utili alle indagini: tracce biologiche, oggetti fuori posto, eventuali segni di colluttazione. Gli investigatori mantengono il massimo riserbo, ma il quadro emerso finora sembra confermare l'ipotesi di un delitto maturato all'interno delle mura domestiche. Saranno ora gli esami tecnici e le analisi scientifiche a fornire ulteriori riscontri, mentre la Procura si prepara a valutare la convalida del fermo.

Bomba "criminale" a Latina

Esplode un ordigno vicino alla casa dell'ex compagna del collaboratore di giustizia Ivan Rapone

La criminalità torna a colpire a Latina. Nella notte di martedì, nel quartiere Gionchetto, è stato fatto esplodere un ordigno a pochi passi dall'abitazione dove vive l'ex compagna e i figli di Ivan Rapone, il 46enne ex commerciante divenuto collaboratore di giustizia lo scorso maggio e ritenuto dagli investigatori legato ai traffici di droga. A raccontarci l'attentato nella notte sono diverse testate locali come Latina Oggi e Aprilianews. L'esplosione è stata avvertita poco dopo la mezzanotte e ha visto l'immediato intervento dei carabinieri di Latina, dei vigili del fuoco e di un'ambulanza. Secondo le prime ipotesi investigative, il gesto sarebbe un'intimidazione per Rapone dato il suo percorso da collaboratore di giustizia. I militari hanno eseguito un sopralluogo per raccogliere elementi utili all'individuazione della tipologia di ordigno impiegato e per acquisi-

re le immagini degli impianti di videosorveglianza della zona, nella speranza di trovare l'autore o gli autori dell'attentato. Al momento nessuno dei residenti avrebbe notato movimenti dubbi prima dell'esplosione. In base a quanto riportato dalla testata locale Latina Oggi, gli investigatori avrebbero ipotizzato che chi ha organizzato l'azione conosce bene Rapone e



ha trovato il modo di raggiungere i suoi familiari, nonostante lui si fosse trasferito altrove da tempo.

A1, auto si ribalta: muore una bambina di 8 anni, feriti i genitori

L'incidente ieri pomeriggio, sulla carreggiata Sud all'altezza di Roncopascolo. La coppia trasportata all'ospedale di Parma

Un pomeriggio d'estate si è trasformato in tragedia lungo l'Autostrada del Sole, dove una bambina di otto anni ha perso la vita in seguito al ribaltamento dell'auto su cui viaggiava con i genitori. L'incidente è avvenuto al chilometro 107.4 della carreggiata Sud, nel tratto compreso tra Parma e Reggio Emilia.

Secondo le prime ricostruzioni, il veicolo ha improvvisamente perso stabilità finendo fuori dalla sede stradale. L'impatto è stato violento e non ha lasciato scampo alla piccola, che è deceduta sul posto nonostante il tempestivo intervento dei sanitari del 118 Emilia Ovest. I genitori, di 51 e 53 anni, sono rimasti feriti e sono stati



trasferiti al pronto soccorso dell'ospedale di Parma. Le loro condizioni, pur serie, non sarebbero al momento considerate in pericolo di vita. La dinamica dell'incidente è ora al vaglio delle forze dell'ordine, che stanno raccogliendo elementi utili per chiarire cosa abbia provocato il ribaltamento. Il tratto autostradale ha registrato rallentamenti per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi. Una comunità sconvolta da una tragedia improvvisa, consumata in pochi istanti su uno dei tratti più trafficati dell'A1.

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

*« Il rispetto è il fondamento
su cui si basa il nostro lavoro »*

06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Esplosioni alla Pirotecnica Mattei: muoiono madre e figlio, un ferito

La deflagrazione nella casermetta dove era stoccata la polvere da sparo: vittime una donna e un dipendente. L'azienda era già stata teatro di un incidente mortale nel 2023

Il confine tra Lazio e Abruzzo torna a essere segnato da una tragedia. Due persone sono morte e una terza è rimasta gravemente ferita nelle esplosioni avvenute nei locali della Pirotecnica Mattei, azienda specializzata nella produzione di fuochi d'artificio, in località Sant'Anatolia di Borgorose. Le deflagrazioni hanno devastato una delle casermette adibite allo stoccaggio della polvere da sparo, trasformando l'area in un cumulo di macerie e innescando un vasto incendio. I corpi delle due vittime, inizialmente disperse, sono stati recuperati dopo ore di lavoro tra le rovine. Secondo quanto appreso dall'Agi, si tratta di una donna e di un dipendente dell'azienda, sorpresi dalla violenza dell'esplosione mentre si trovavano all'interno della struttura. Il terzo lavoratore coinvolto è stato soccorso in condizioni critiche dal personale del 118. Sul posto sono

intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco, impegnate sia nelle operazioni di soccorso sia nello spegnimento dell'incendio propagatosi dalle deflagrazioni. Accanto a loro i carabinieri della stazione di Borgorose e del reparto operativo di Rieti, chiamati a mettere in sicurezza l'area e avviare i primi accertamenti. Le cause dell'incidente restano ancora ignote, ma l'attenzione degli investigatori si concentra sulla casermetta dove era custodita la polvere da sparo destinata al confezionamento dei fuochi d'artificio. La tragedia di oggi riapre una ferita mai rimarginata. La stessa azienda, la Pirotecnica Mattei, era stata teatro nel luglio 2023 di un altro incidente mortale: un'esplosione che costò la vita a Franco, Anna e Claudio Colle, padre e due figli, residenti ad Avezzano. Un precedente che pesa come un macigno e che rende ancora più urgente una



Credit: Francesco Benvenuti/LaPresse

riflessione sulla sicurezza nelle strutture pirotecniche, spesso realtà familiari che operano con materiali ad altissimo rischio. Il settore dei fuochi d'artificio, già segnato da normative stringenti e controlli complessi, continua a mostrare una vulnerabilità drammatica quando si verificano incidenti. Ogni deflagrazione diventa un monito sulla necessità di investimenti strutturali, formazione conti-

nua e verifiche rigorose, affinché la produzione non si trasformi in un pericolo costante per chi vi lavora. Mentre proseguono le indagini e le operazioni di bonifica, la comunità di Borgorose e i comuni limitrofi restano scossi da un'altra tragedia che colpisce un settore profondamente radicato nel territorio. Le prossime ore saranno decisive per chiarire la dinamica dell'incidente e individuare

eventuali responsabilità.

Muoiono Simone Colle e sua madre Teresa Tozzi

La Pirotecnica Mattei torna al centro di un dramma che colpisce la stessa famiglia già segnata dalla tragedia del 2023. Le due vittime dell'esplosione avvenuta ieri nella sede dell'azienda sono Simone Colle, 30 anni, dipendente della fabbrica, e sua madre Teresa Tozzi, che collaborava alle attività quando necessario. I loro corpi sono stati estratti dalle macerie dopo ore di lavoro dei soccorritori. La deflagrazione è avvenuta all'interno di una costruzione dedicata alle operazioni preliminari di trattamento dei materiali pirotecnici, un locale poi completamente crollato. È lì che il giovane lavorava insieme alla madre, quando una serie di esplosioni ravvicinate ha devastato la struttura e innescato l'incendio. Sul posto sono intervenuti

ti i vigili del fuoco, impegnati nella bonifica e nella messa in sicurezza dell'area, oltre ai carabinieri della stazione di Borgorose e al nucleo investigativo del comando provinciale di Rieti, che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. Le cause delle esplosioni restano ancora sconosciute e sono al vaglio degli inquirenti. Il procuratore capo di Rieti, Paolo Auriemma, e il pm Rocco Gustavo Maruotti hanno effettuato un primo sopralluogo nella zona della tragedia, mentre proseguono le verifiche tecniche e testimoniali. La morte di Simone Colle e Teresa Tozzi riapre una ferita profonda: i due erano parenti delle tre vittime dell'incidente avvenuto nella stessa azienda nel luglio 2023, quando un'esplosione costò la vita a Franco, Anna e Claudio Colle, padre e due figli di Avezzano. Una coincidenza drammatica che mette nuovamente in luce la fragilità del settore pirotecnico e la necessità di controlli rigorosi in strutture dove si maneggiano materiali ad altissimo rischio. La comunità di Borgorose è sconvolta da un'altra tragedia che colpisce la stessa famiglia a distanza di tre anni. Le prossime ore saranno decisive per chiarire cosa abbia provocato le esplosioni e se vi siano state criticità nelle procedure di sicurezza.

Sequestro da 50 milioni: colpito l'impero economico di due imprenditori ritenuti "socialmente pericolosi"

Confiscati immobili, società, conti e beni di lusso:

34 aziende drenavano risorse e accumulavano debiti

Un patrimonio da oltre 50 milioni di euro è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza a due imprenditori romani ritenuti "socialmente pericolosi". Il provvedimento, emesso dal Tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione - su proposta della Procura capitolina, applica gli strumenti del Codice antimafia, che consentono di colpire patrimoni considerati di origine illecita o sproporzionati rispetto ai redditi dichiarati. Secondo gli investigatori del Gico del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, i due imprenditori sarebbero stati abitualmente dediti a traffici illeciti di natura economica, con condotte riconducibili a reati fallimentari, fiscali, riciclaggio e intestazione fittizia di beni. Da queste attività avrebbero tratto risorse tali da sostenere un tenore di vita non compatibile con la loro

capacità reddituale. Le indagini hanno ricostruito un sistema consolidato, attivo sin dai primi anni Duemila, basato su: società prive di capitali propri, create ad hoc; prestanome utilizzati per schermare la reale titolarità dei beni; separazione tra disponibilità effettiva e intestazione formale; affitti di rami d'azienda per drenare risorse e svuotare le imprese. In totale sarebbero state costituite 34 società, inizialmente nel settore dell'antiquariato e dell'oggettistica, poi diversificate nella ristorazione, nella gestione di strutture ricettive, nella vendita di pizza al taglio e nella rivendita di tabacchi. Durante la loro breve vita operativa, le aziende avrebbero accumulato debiti per oltre 6,7 milioni di euro, omettendo sistematicamente il versamento di imposte, tributi locali e contributi previdenziali. Il provvedimento ha colpi-

to l'intero compendio riconducibile ai due imprenditori, valutato oltre 50 milioni di euro. Tra i beni figurano: immobili di pregio a Roma (zona Olgiata) e a



Olbia (Portisco), autoveicoli di lusso, un natante, rapporti finanziari e il patrimonio aziendale di 22 imprese. Particolarmente rilevanti le società della ristorazione, tra cui pizzerie al taglio con punti vendita nel centro storico - Pantheon, Largo Argentina, Trastevere - e strutture ricettive di fascia alta ospitate in palazzi storici lungo i principali itinerari turistici della Capitale. Nel compendio figura anche una rivendita di tabacchi. Il Tribunale ha nominato un amministratore giudiziario per la gestione dei beni e delle società sottoposte a vincolo. L'operazione si inserisce nella strategia di prevenzione patrimoniale che mira a sottrarre risorse a soggetti ritenuti abitualmente dediti a traffici delittuosi, agendo sui patrimoni quando risultano sproporzionati rispetto ai redditi dichiarati.

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Scoperto centro scommesse clandestino camuffato da negozio: denunciato il titolare

Dietro la facciata di un negozio di alimentari, cartoleria e servizi di comunicazione elettronica si nascondeva un centro scommesse abusivo perfettamente funzionante. È quanto emerso da un controllo congiunto della Guardia di Finanza di Viterbo e della Stazione Carabinieri di Blera, che hanno individuato un'attività commerciale trasferita da poco nel territorio e sospettata di operare per conto di bookmaker nazionali. "Un finto negozio di alimentari, cartoleria e servizi di comunicazione elettronica che in realtà nascondeva un vero e proprio centro scommesse clandestino", si legge nel comunicato ufficiale. Secondo quanto accertato dai militari, dietro il bancone e gli scaffali del punto vendita veniva effettuata una raccolta di scommesse

totalmente priva delle autorizzazioni previste dalla legge. L'attività non disponeva infatti della licenza di Pubblica Sicurezza richiesta dall'articolo 88 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, condizione indispensabile per operare nel settore del gioco. Durante l'ispezione, gli investigatori hanno rinvenuto elementi inequivocabili: locandine pubblicitarie di scommesse sportive affisse alle pareti, postazioni internet con accesso diretto a siti di gioco online e numerose ricevute delle puntate già effettuate dai clienti. "Durante l'ispezione, i militari hanno raccolto elementi riconducibili all'attività illecita: locandine pubblicitarie... e numerose ricevute delle scommesse già effettuate dai clienti". Il titolare della ditta individuale è

stato denunciato all'Autorità giudiziaria per le violazioni previste dagli articoli 4 e 4-bis della legge 401/1989, che puniscono l'esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse. Contestualmente, le Fiamme Gialle e i Carabinieri hanno sequestrato le postazioni informatiche e tutta la documentazione cartacea rinvenuta nel locale. L'operazione si inserisce nel più ampio presidio economico-finanziario volto a contrastare il gioco illegale e a tutelare le imprese che operano nel rispetto delle regole. Le forze dell'ordine sottolineano anche l'importanza di interventi mirati per contenere la diffusione del gioco d'azzardo patologico, definito nel comunicato come "una vera e propria piaga sociale" che richiede un impegno costante sul territorio. Come previsto dalla normativa, viene ribadita la presunzione di innocenza dell'indagato fino a eventuale condanna definitiva, in conformità all'articolo 27 della Costituzione.

Scippo a San Giovanni, incastrati dai tatuaggi

Due arresti dopo un'indagine "ibrida" tra territorio e social. In carcere due giovani romani



È stata una combinazione di tecnologia, conoscenza del quartiere e attenzione ai dettagli a permettere ai Carabinieri della Stazione Roma San Giovanni, insieme ai militari della Compagnia Roma Piazza Dante, di chiudere il cerchio sullo scippo avvenuto lo scorso 19 aprile in via Lavinio. Due giovani romani, di 23 e 29 anni, entrambi con precedenti e appartenenti allo stesso nucleo familiare, sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Roma su richiesta della Procura. Sono gravemente indiziati di furto con strappo in concorso. La vittima, una giovane donna, stava osservando la vetrina di una gioielleria quando è stata sorpresa alle spalle da uno dei due, che le ha strappato di mano una borsa di lusso. Un'azione rapida e coordinata: il complice attendeva a bordo di un'auto con il motore acceso, pronta per la fuga immediata. Un colpo studiato, consumato in pochi secondi nel cuore di San Giovanni. L'indagine è partita subito, con un lavoro minuzioso che ha intrecciato strumenti digitali e conoscenza del territorio. I Carabinieri hanno ricostruito i movimenti della vettura, risul-

tata essere un'auto a noleggio dotata di GPS e già più volte controllata in passato con a bordo i due sospettati. Parallelamente, l'analisi dei sistemi di videosorveglianza ha permesso di isolare i fotogrammi chiave del furto, fornendo una prima base visiva per l'identificazione. La svolta è arrivata dall'incrocio tra i tratti somatici e il mondo dei social network. I militari hanno confrontato i dettagli emersi dai video con i cartellini segnalatici dei due indagati, soffermandosi su tatuaggi e segni particolari già noti alle forze dell'ordine. La verifica è stata ulteriormente rafforzata dalle immagini pubblicate sul profilo Instagram di uno dei due, che hanno confermato in modo inequivocabile la corrispondenza fisiognomica. Alla luce dei gravi indizi e del rischio concreto di recidiva, il Gip ha disposto la custodia cautelare in carcere. I Carabinieri hanno rintracciato i due giovani e li hanno condotti presso la Casa Circondariale di Regina Coeli, chiudendo un'indagine che dimostra come l'incrocio tra strumenti investigativi tradizionali e analisi digitale sia ormai decisivo per contrastare i reati predatori nelle aree urbane.

Arresto per tentata rapina, scoperta una polveriera e sequestrati 75 kg di alimenti scaduti

Quartiere Aurelio, maxi operazione nella "zona rossa"

Controlli congiunti tra Polizia, GdF e Vigili:

180 identificati e verifiche in esercizi commerciali

Una giornata di controlli ad alto impatto ha interessato il quadrante Aurelio, inserito nel dispositivo delle aree a tutela rafforzata predisposto dalla Questura di Roma. L'operazione, coordinata dal XIII Distretto Aurelio e condotta insieme alla Guardia di Finanza e al XIII Gruppo della Polizia Locale, ha coinvolto le principali zone sensibili del quartiere: da Circonvallazione Cornelia a piazza dei Giureconsulti, passando per Valle Aurelia, le stazioni metro Cornelia e Battistini, fino alle direttrici commerciali di via Boccea, via Baldo degli Ubaldi e Circonvallazione Aurelia. Uno dei punti più attenzionati è stato l'area antistante piazza Giovanni Battista de La Salle, da tempo oggetto di un presidio costante per prevenire fenomeni di degrado e microcriminalità. Nel corso dei controlli, gli agenti hanno arrestato un cittadino georgiano



di 57 anni, ritenuto gravemente indiziato di tentata rapina impropria, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. L'uomo sarebbe stato sorpreso mentre rovistava all'interno di un'auto in sosta. Per garantirsi la fuga avrebbe estratto un coltello, minacciando sia il proprietario del veicolo sia un agente intervenuto. Dopo la colluttazione, è stato trovato con un telefono cellulare avvolto nella carta stagnola, stratagemma spes-

so utilizzato per ostacolare la geolocalizzazione. L'arma è stata sequestrata. Gli sviluppi investigativi, maturati anche grazie a precedenti operazioni nel quartiere, hanno portato alla scoperta di una vera e propria polveriera nascosta in un'abitazione della zona. Nella cantina dell'immobile erano custodite 25 batterie di artifici pirotecnici da 100 colpi ciascuna, per un totale di oltre 12 kg di massa esplosiva. Il proprietario

è stato denunciato per detenzione illegale di materiale esplosivo e per omessa comunicazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza. Sul fronte dei controlli amministrativi, rilievo particolare ha assunto l'ispezione in un mini-market di via Urbano, dove gli operatori hanno trovato prodotti alimentari scaduti esposti per la vendita. Al titolare è stata contestata una sanzione di 3.334 euro e sono stati sequestrati 75 kg di alimenti non conformi. Il dispositivo ha permesso di: identificare oltre 180 persone, controllare 42 veicoli, verificare 5 esercizi commerciali e contestare una sanzione per violazioni al Codice della Strada. L'intervento rientra nella strategia della Questura di Roma per rafforzare la sicurezza nelle aree più esposte, con un'azione integrata che punta a contrastare ogni forma di illegalità diffusa e a migliorare la vivibilità dei quartieri.

Preso il ladro delle cantine di Prati

Il 46enne è stato fermato mentre svuotava sei box nel seminterrato

La quiete serale di Circonvallazione Clodia è stata interrotta da un intervento fulmineo dei Carabinieri della Stazione Roma Trionfale, che ieri, poco dopo le 22.30, hanno arrestato un 46enne senza fissa dimora, già gravato da precedenti per reati contro il patrimonio. L'uomo è accusato di aver preso di mira le cantine di un condominio, trasformando il seminterrato in un percorso di razzia metodica. Secondo quanto ricostruito dai militari, il ladro si era introdotto nello stabile con l'intenzione di colpire più box possibile. Armato di un semplice cacciavite - utilizzato come grimaldello - aveva già forzato i lucchetti di sei cantine, accumulando in un angolo la refurtiva pronta per essere portata via. Tra gli



oggetti recuperati figurano posate e manufatti in argento, oltre seminterrati dei condomini restano tra gli obiettivi più frequenti dei ladri seriali.

ad altri beni di valore, per un totale stimato di circa duemila euro. Il blitz dei Carabinieri ha interrotto l'azione del 46enne proprio mentre stava completando il giro delle cantine. Alla vista dei militari non ha opposto resistenza, ma è stato immediatamente bloccato e condotto in caserma. La refurtiva è stata restituita ai proprietari, mentre il cacciavite impiegato per lo scasso è stato sequestrato come corpo del reato. L'uomo è stato trattenuto a disposizione dell'Autorità giudiziaria e sarà giudicato con rito direttissimo. Un episodio che conferma l'attenzione dei Carabinieri verso i reati predatori nei quartieri residenziali della Capitale, dove i

Esquilino, stretta della Polizia. Fermato l'autore di rapina e arrestato uno spacciatore

Controlli mirati tra via Giolitti e le aree più sensibili del quartiere. Sette allontanamenti e dieci sanzioni per degrado urbano

Il quartiere Esquilino torna al centro delle operazioni di sicurezza della Polizia di Stato. Un intervento articolato, predisposto dal Commissariato di zona, ha portato nelle ultime ore a un fermo, un arresto, sette ordini di allontanamento e dieci sanzioni amministrative. Un dispositivo pensato per colpire i reati predatori e il micro spaccio, ma anche per ripristinare la vivibilità degli spazi pubblici, spesso compromessa da comportamenti molesti e da situazioni di degrado. L'azione preventiva ha riguardato soprattutto le aree più esposte a fenomeni di irregolarità e disturbo. Cinque cittadini stranie-

ri sono stati raggiunti da ordini di allontanamento, mentre altri due sono stati colpiti dal Daspo urbano, dopo essere stati sorpresi in condizioni di evidente ubriachezza e con atteggiamenti ritenuti pericolosi per la sicurezza dei passanti. Le contestazioni per manifesta ubriachezza e condotte incompatibili con la fruizione degli spazi pubblici hanno portato a dieci sanzioni amministrative. Sul fronte del contrasto allo spaccio, gli agenti hanno individuato un pusher attivo in via Giolitti. L'uomo, bloccato durante un controllo, aveva con sé 24 dosi di hashish e marijuana e circa 900 euro in contan-

ti, suddivisi in banconote di piccolo taglio, ritenute compatibili con l'attività di vendita al dettaglio. Per lui è scattato l'arresto. La stessa zona è stata teatro di un secondo intervento, scattato dopo la rapina ai danni di una turista. La donna, rientrando in hotel mentre era al telefono, sarebbe stata sorpresa alle spalle: il rapinatore le avrebbe strappato il cellulare e l'avrebbe spinta a terra prima di fuggire. La geolocalizzazione del dispositivo ha permesso agli agenti di risalire rapidamente al presunto autore, un cittadino del Ciad, rintracciato e fermato sempre in via Giolitti. L'Autorità giudiziaria ha poi



disposto per lui la custodia cautelare in carcere. Le attività descritte rientrano nella fase delle indagini preliminari: per tutti gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Furto di Fentanyl all'Israelitico: spunta l'ipotesi delle corse clandestine di cavalli

Ottanta fiale sparite dalla farmacia dell'ospedale romano: tra le piste, ambulatori abusivi e uso illecito negli ippodromi illegali. Palazzo Chigi avvia un tavolo tecnico sulla tracciabilità

Il furto delle 80 fiale di Fentanyl dall'ospedale Israelitico di Roma apre scenari inquietanti e complessi, che vanno ben oltre la semplice sottrazione di un farmaco ospedaliero. La vicenda, su cui indagano Procura, Nas e ispettori del ministero della Salute, ha messo in allarme le istituzioni e ha portato Palazzo Chigi a convocare un tavolo tecnico urgente per valutare eventuali criticità nella filiera dei farmaci ad alto rischio. Il Fentanyl è un oppioide potentissimo, circa 100 volte più forte della morfina, utilizzato quotidianamente in anestesia e terapia intensiva. Un farmaco che, se maneggiato senza competenza, può provocare arresto respiratorio e depressione del sistema nervoso centrale. Per questo la presidente della Siaarti, Elena Bignami, non ha dubbi: «Questo furto appare chiaramente un furto su commissione», si legge nel documento che mi hai fornito. Ma la destinazione delle fiale resta un rebus. Tra le ipotesi al vaglio degli investigatori c'è quella degli ambulatori abusivi di medicina estetica, un settore già finito sotto i riflettori lo



Credits: LaPresse

scorso anno dopo diversi decessi legati a interventi eseguiti senza le dovute garanzie. Ma non è l'unica pista. Bignami non esclude un possibile impiego del Fentanyl nelle corse clandestine di cavalli, come analgesico per mascherare traumi o dolori acuti e spingere gli animali a correre oltre i limiti. «Non ho elementi per confermarlo, ma è certamente una

possibilità», osserva. L'ipotesi dello spaccio al dettaglio, invece, appare meno convincente. Le 80 fiale rubate avrebbero potuto generare circa 20 mila dosi, una quantità che presupporrebbe una logistica complessa e difficilmente compatibile con il mercato illegale tradizionale. «Una simile quantità richiederebbe la disponibilità di circa 20 mila siringhe. Anche per

questo motivo tenderei a escludere la pista dello spaccio», aggiunge Bignami. La gravità del caso ha spinto il Governo a convocare una riunione straordinaria. Al tavolo erano presenti il sottosegretario Alfredo Mantovano, i ministri Piantedosi e Schillaci, il presidente della Conferenza delle Regioni Fedriga, il governatore del Lazio Francesco Rocca, i vertici dei Nas e della Direzione centrale per i servizi antidroga, oltre ai rappresentanti del Dipartimento per le politiche contro la droga. L'obiettivo è valutare se servano nuove norme sulla tracciabilità dei farmaci con effetti droganti e se sia necessario riordinare la normativa esistente sugli obblighi di conservazione. Ma Bignami invita alla prudenza: «Non servono nuove norme. Esistono già procedure dettagliate sulla somministrazione e rendicontazione degli oppioidi». Il punto, semmai, è verificare se tali procedure siano state rispettate e dove il sistema possa aver mostrato vulnerabilità. La Siaarti, insieme alla Società italiana di farmacologia, parteciperà al tavolo

tecnico per contribuire a individuare eventuali criticità e proporre interventi formativi per gli operatori. Nel frattempo, gli ispettori del ministero della Salute hanno visitato la farmacia dell'ospedale Israelitico per ricostruire la dinamica del furto e verificare il rispetto delle norme. La Regione Lazio ha avviato una propria ispezione, mentre i Nas stanno analizzando registri, accessi e procedure interne. Una delle piste più attenzionate resta quella degli studi estetici abusivi, già al centro di casi di cronaca che hanno evidenziato l'uso improprio di farmaci ad alto rischio. Ma gli investigatori non escludono alcuna ipotesi, compresa quella delle corse clandestine, che aggiunge un ulteriore livello di complessità a un caso che intreccia sanità, criminalità e mercato nero. Il furto delle fiale di Fentanyl non è solo un episodio di cronaca: è un campanello d'allarme sulla sicurezza dei farmaci sensibili e sulla capacità del sistema di prevenire sottrazioni che possono alimentare circuiti illegali pericolosi per persone e animali.

Tor Bella Monaca, sequestro di hashish: fermato carico da 51 chili, due arresti

La Polizia di Stato intercetta la fornitura destinata alle piazze di spaccio: fuga acrobatica sui tetti bloccata dagli agenti

Un carico di droga "in entrata", destinato alle piazze di spaccio di Tor Bella Monaca, è stato intercettato dalla Polizia di Stato prima che potesse raggiungere la rete di distribuzione. Gli investigatori della Squadra Mobile hanno sequestrato 51 chili di hashish, suddivisi in 500 panetti, e arrestato due giovani romani, entrambi classe '97, gravemente indiziati di detenzione ai

fini di spaccio. L'operazione è scattata quando gli agenti hanno notato i movimenti sospetti dei due, che trascinavano tre grosse buste di plastica verso i palazzi di edilizia popolare. Il comportamento, ritenuto incompatibile con un semplice trasporto, ha fatto scattare il blitz. Alla vista della polizia, i due hanno abbandonato il carico tentando di disperdersi in direzioni opposte. Il

primo è stato bloccato quasi subito, mentre il secondo ha provato una fuga spettacolare: ha raggiunto l'androne di uno stabile, è salito sul tetto e si è lanciato, con una manovra in stile parkour, verso un balcone sottostante. Gli investigatori, che nel frattempo aveva chiuso ogni via di fuga, lo hanno intercettato in strada, neutralizzando la sua corsa acrobatica. Le tre buste recupera-



te contenevano 500 panetti di hashish, nel classico formato da un etto, contrassegnati da marchi ispirati a frutti tropicali. Una fornitura di questo tipo, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto generare centinaia di migliaia di

euro di profitto. Entrambi gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria nelle aule di Piazzale Clodio. Per i due giovani è stata disposta la misura dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Controlli serrati dei Carabinieri: sequestrati crack, cocaina, hashish e oltre 1.300 euro

Tor Bella Monaca e Tor Vergata, offensiva antidroga: otto arresti

La periferia est di Roma resta al centro della strategia di contrasto allo spaccio messa in campo dai Carabinieri della Compagnia di Frascati, impegnati in una serie di interventi mirati tra Tor Bella Monaca, Tor Vergata e l'asse della Casilina. Un dispositivo capillare di pattuglie, appostamenti e controlli coordinati dalla Procura capitolina ha portato, nelle ultime ore, a otto arresti e al sequestro di quasi mezzo chilo di droga, oltre a denaro contante ritenuto provento dell'attività illecita. Il primo intervento è scattato in via dell'Archeologia, dove i Carabinieri della Stazione locale hanno fermato un 42enne italiano, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine. L'uomo si aggirava con atteggiamento sospetto e, durante la perquisizione, è stato trovato con 14 grammi di cocaina suddivisi in 27 dosi pronte per la vendita e 120 euro in contanti. Poco distante, nei pressi dell'Istituto Comprensivo Melissa Bassi, gli stessi militari hanno individuato un gruppo di pusher attivi nella zona. In tre sono finiti in manette: un 31enne tunisino, sor-



preso con 9 grammi di cocaina confezionati in altrettante dosi; due romani di 37 e 39 anni, fermati a bordo di un'auto con 26 grammi di crack (31 dosi), 2 grammi di hashish e 350 euro; un 24enne marocchino, senza fissa dimora e con precedenti, trovato con 25 grammi di crack suddivisi in 49 dosi e denaro contante. La Sezione Operativa della Compagnia di Frascati ha invece intercettato un passaggio di droga lungo via Casilina, proprio

davanti alla fermata della metro C Giardinetti. Un 22enne romano è stato sorpreso mentre cedeva 10 grammi di hashish a un acquirente in cambio di 50 euro. Bloccato immediatamente, il giovane aveva con sé 125 grammi di hashish e 720 euro. L'acquirente è stato segnalato alla Prefettura come assuntore. Nel quartiere di Tor Vergata, in via Gonin, i Carabinieri hanno fermato un 41enne romano colto nell'atto di vendere 2 grammi di hashish. La perquisizione ha permesso di recuperare 78 grammi di hashish, alcune dosi di crack e materiale per il confezionamento. Poco dopo, un minore romano è stato trovato con due panetti di hashish dal peso complessivo di 200 grammi e 100 euro. La perquisizione nella sua camera ha portato al sequestro di ulteriori 4 grammi di marijuana. Anche per lui è scattato l'arresto. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria, confermando la solidità dell'attività investigativa e la continuità della pressione esercitata dai Carabinieri nelle aree più esposte al traffico di stupefacenti.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



5 camere



- TV LED
- CLIMATIZZATORE
- BALCONE panoramico
- Wi Fi BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



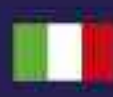
Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

L'Assemblea rinnova il vertice della società partecipata: nel Consiglio anche Lucarelli e Reboa

*Investimenti S.p.A., nuovo corso per il quartiere fieristico
Chevallard alla guida del Cda*



Il quartiere fieristico di Roma entra in una nuova fase della sua storia. L'Assemblea dei soci di Investimenti S.p.A., la società che gestisce l'area espositiva e che vede la Camera di Commercio di Roma come azionista di maggioranza con oltre il 60%, insieme alla Regione Lazio e a Roma Capitale, ha nominato oggi il nuovo Consiglio di Amministrazione. A guidare la società sarà Pier Andrea Chevallard, indicato dalla Camera di Commercio, che assumerà il ruolo di Presidente con ampie deleghe operative. Accanto a lui, nel Cda, siedono Monica Lucarelli, designata dalla Regione Lazio, e Romolo Reboa, in rappresentanza di Roma Capitale. Una squadra che nasce con un mandato chiaro: consolidare il risanamento avviato negli ultimi anni e accompagnare la struttura fieristica verso una fase di rilancio. Il passaggio di consegne arriva dopo il lavoro svolto da Luca Voglino, Amministratore Unico uscente, al quale i soci hanno rivolto un ringraziamento unanime per la gestione della fase più complessa. Nel documento che mi hai fornito si legge: "Desidero ringraziare Luca Voglino per l'impegno e l'abnegazione dimostrati in questi anni", parole del Presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti, che ha sottolineato come la governance precedente abbia creato le condizioni per un nuovo sviluppo. Tagliavanti ha definito la giornata di oggi "una tappa fondamentale" per il futuro del quartiere fieristico, evidenziando la piena condivisione tra i soci istituzionali e la necessità di proseguire su un percorso di continuità e innovazione. "Un particolare augurio al nuovo Presidente, Pier Andrea Chevallard, che grazie alla sua profonda esperienza saprà guidare Investimenti S.p.A. verso una fase di rilancio e sviluppo", ha aggiunto. Il quartiere fieristico rappresenta un asset strategico per la Capitale: un polo che incide sull'economia del territorio, sulla capacità attrattiva della città e sulla competitività delle imprese. Il nuovo Cda dovrà ora tradurre la stabilità raggiunta in una programmazione di lungo periodo, capace di valorizzare gli spazi, ampliare l'offerta espositiva e rafforzare il ruolo di Roma nel panorama fieristico nazionale e internazionale. Con la nomina del nuovo vertice, Investimenti S.p.A. si prepara dunque a entrare in una fase decisiva: quella del rilancio, dopo anni di risanamento e di ricostruzione della solidità aziendale. Una sfida che richiederà visione, continuità e una forte collaborazione tra istituzioni e sistema produttivo.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Accordo sul prezzo a 48 centesimi per salvare la filiera

Latte, tregua nel Lazio

Intesa per maggio e giugno dopo settimane di tensioni: produttori e trasformatori trovano un punto di equilibrio

Il settore lattiero-caseario del Lazio ritrova una boccata d'ossigeno. Dopo settimane di trattative e un clima di crescente preoccupazione tra allevatori e trasformatori, il tavolo convocato questa mattina alla Regione ha portato a un accordo sul prezzo del latte alla stalla per i mesi di maggio e giugno 2026: 48 centesimi al litro, una cifra che non risolve tutte le criticità del comparto ma che restituisce almeno una cornice di stabilità in una fase particolarmente delicata. La riunione, che ha coinvolto le principali rappresentanze della filiera, si è chiusa con una firma che vale più di un semplice dato economico. È il segnale che il sistema produttivo regionale, pur tra difficoltà strutturali e costi crescenti, è ancora capace di trovare un punto di equilibrio. Nel documento di partenza si legge: "L'accordo raggiunto è un segnale concreto di responsabilità e collaborazione tra tutti gli attori della filiera", parole che l'assessor



credit: Claudio Furlan/LaPresse

sore all'Agricoltura Giancarlo Righini ha ribadito anche al termine del confronto. Per gli allevatori, alle prese con margini sempre più compressi e con un mercato che alterna improvvise impennate dei costi a fasi di stagnazione, la definizione di un prezzo condiviso rappresenta un'argine contro l'incertezza. Per i trasformatori, significa poter programmare con maggiore serenità la produzione e la distribuzione, evitando

tensioni che negli ultimi mesi avevano rischiato di sfociare in rotture difficili da ricomporre. Righini ha sottolineato come la Regione intenda mantenere un ruolo attivo nel sostegno alla filiera, ricordando che "la Giunta regionale continuerà a essere al fianco del settore, affrontando con determinazione tutte le criticità". Un impegno che si traduce anche in misure concrete, come il recente bando dedicato al latte fresco, pensato

per incentivare il consumo di prodotti locali e rafforzare il legame tra produzione e territorio. Il comparto lattiero-caseario del Lazio, che rappresenta un patrimonio economico e occupazionale di primo piano, vive da tempo una fase di trasformazione: da un lato la necessità di competere con mercati sempre più dinamici, dall'altro la volontà di preservare la qualità delle produzioni e la sostenibilità delle aziende agricole. In questo equilibrio fragile, ogni accordo sul prezzo diventa una sorta di termometro della salute del settore. La Regione, ha concluso l'assessore, continuerà a promuovere il confronto tra tutti gli attori della filiera per individuare soluzioni condivise e rafforzare la competitività del latte del Lazio. Un impegno che, almeno per ora, ha permesso di evitare nuove fratture e di restituire un minimo di serenità a un comparto che resta strategico per l'economia regionale.

Con la Mappa dei Quartieri oltre il binomio centro-periferia

Luparelli-Cicculi (SCE): "Ora servizi su misura per ogni comunità"

"Siamo di Roma, siamo dei nostri quartieri". In questa identità profonda ci riconosciamo e questo è il punto centrale che ci trova convinti sostenitori per il governo di una metropoli complessa come Roma". Un approccio alla base della mappa dei quartieri urbani della Capitale, presentata oggi alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri e della presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli, dal responsabile dell'Ufficio partecipazione e quartieri Andrea Catarci e dal coordinatore del Gruppo di lavoro scientifico, il professor Salvatore Monni. "Il lavoro di studio e di aggiornamento che ha portato alla definizione di 332 quartieri e 22 rioni è straordinario - continuano Luparelli e Cicculi -. Questa nuova mappatura ci consegna una banca dati preziosa e utilissima per guardare finalmente Roma con occhi diversi. Per anni la città è stata racchiusa in una narrazione rigida, divisa semplicemente tra 'centro' e 'periferia'. Ma Roma va oltre questo schema superato: è una metropoli policentrica, un mosaico composto da centinaia di comunità che la vivono, ognuna con la propria storia, le proprie esigenze e le proprie peculiarità". "Il valore aggiunto di questa mappa sta nel metodo: tutto è stato basato sulla partecipazione e sull'ascolto dei territori. Questo strumento ci permetterà di programmare e modulare i servizi pubblici sulla realtà concreta dei singoli quartieri, e non su medie statistiche astratte che non rispettano le reali caratteristiche e le disuguaglianze della nostra città. Da oggi abbiamo una bussola più precisa per valorizzare le varie comunità della Capitale". "Vogliamo rivolgere un sentito ringraziamento - concludono Luparelli e Cicculi - al sindaco Gualtieri, alla presidente Celli e ad Andrea Catarci per aver creduto e promosso con forza questo percorso istituzionale, e un grazie spe-

ciale al professor Salvatore Monni e a tutto il gruppo di lavoro scientifico per l'immenso e rigoroso lavoro di ricerca, analisi e mappatura che da oggi diventa patrimonio comune di tutta la città di Roma".

Gualtieri: "Valorizzati territori"

"È stata presentata in Campidoglio la nuova mappa dei Quartieri di Roma, alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri, del responsabile dell'Ufficio Partecipazione e Quartieri di Roma Andrea Catarci, del coordinatore del Gruppo di lavoro scientifico Salvatore Monni e della Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli. Il nuovo assetto individua 332 quartieri urbani, 22 rioni e 100 zone funzionali, offrendo una rappresentazione aggiornata della città e delle comunità che la abitano. La deliberazione sarà ora sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Capitolina. La nuova mappa è il risultato di un ampio percorso di collaborazione che ha coinvolto i Municipi, le Università, l'Istat, le associazioni, i comitati e migliaia di cittadine e cittadini. Per la prima volta la definizione dei quartieri nasce dall'integrazione tra ricerca scientifica e partecipazione civica, mettendo insieme fonti storiche, urbanistiche e statistiche con le identità e le percezioni delle comunità locali attraverso un percorso di confronto e progettazione." "Con questa deliberazione compiamo un passo importante per conoscere meglio Roma e governarne il futuro. La città è profondamente cambiata negli ultimi decenni e oggi si dota finalmente di uno strumento capace di leggere le trasformazioni che hanno interessato i territori e le comunità. Conoscere meglio la città significa programmare meglio gli interventi, distribuire con maggiore efficacia risorse e servizi e rafforzare le politiche di prossimità, valorizzando al tempo stesso le identità dei

quartieri e il senso di appartenenza delle cittadine e dei cittadini", dichiara il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "L'attuale articolazione territoriale della città risale a epoche profondamente diverse dall'attuale assetto urbano: il riordino toponomastico di rioni, quartieri, suburbi e zone dell'Agro Romano è del 1961, mentre l'ultima suddivisione del territorio in Zone Urbanistiche, adottata durante l'amministrazione Argan, risale al 1977. In oltre mezzo secolo Roma ha conosciuto profonde trasformazioni demografiche, sociali ed economiche: sono cresciuti nuovi quartieri, si sono consolidate centralità urbane e sono nate identità territoriali che oggi rappresentano luoghi di vita, relazioni e appartenenza. La nuova mappa dei Quartieri è il risultato di un lavoro senza precedenti che ha unito ricerca scientifica e partecipazione civica. Non crea nuovi confini amministrativi, ma mette a disposizione dell'amministrazione uno strumento moderno per leggere i bisogni reali dei territori e delle persone che li abitano", afferma Andrea Catarci, responsabile dell'Ufficio Partecipazione e Quartieri di Roma. "La nuova mappa dei Quartieri Urbani è il risultato dell'incontro tra ricerca scientifica e partecipazione civica. Un lavoro che non sarebbe stato possibile senza il contributo delle Università, dell'Istat, dei Municipi, delle associazioni, dei comitati di quartiere e delle migliaia di cittadine e cittadini che hanno condiviso conoscenze, osservazioni e proposte. A tutti loro va il mio più sincero ringraziamento. Il risultato è uno strumento che restituisce una rappresentazione più fedele della Roma di oggi e che aiuterà a conoscere meglio la città e a programmare con maggiore efficacia servizi e politiche pubbliche", dichiara il professor Salvatore Monni, coordinatore del Gruppo di lavoro scientifico.

ATAC: approvato il Bilancio 2025

*Conti in utile per il terzo anno. Crescono ricavi, investimenti, servizi e passeggeri
Confermata la solidità economica dell'Azienda e l'attenzione alla sostenibilità*

L'Assemblea dei Soci di ATAC S.p.A., riunitasi il 7 luglio 2026, ha approvato il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. I risultati confermano il percorso di consolidamento economico e industriale dell'Azienda, evidenziando un miglioramento dei principali indicatori economici, finanziari e operativi e rafforzando le condizioni necessarie per sostenere gli investimenti previsti dal Piano Strategico Operativo. Il Valore della Produzione supera il miliardo di euro, attestandosi a 1,023 miliardi, con un incremento del 7% rispetto al 2024 (+67,3 milioni di euro). Particolarmente significativo è il risultato del Margine Operativo Lordo (EBITDA), che raggiunge 131,8 milioni di euro, in crescita del 20,5% rispetto all'anno precedente. Si tratta dell'indicatore che misura la capacità dell'azienda di generare valore attraverso la propria attività caratteristica e che conferma il rafforzamento della gestione operativa e il consolidamento del percorso di crescita avviato negli ultimi anni. Il Bilancio si chiude inoltre con un utile netto positivo di 331 mila euro, che, come deliberato dall'Assemblea, sarà destinato in parte alla riserva legale e per la parte restante alla distribuzione al socio Roma Capitale. Anche sotto il profilo patrimoniale e finanziario i risultati evidenziano una situazione di grande equilibrio. La Posizione Finanziaria Netta rimane positiva per oltre 101 milioni di euro, consentendo all'Azienda di sostenere un piano di investimenti che nel solo 2025 ha quasi raggiunto i 200 milioni di euro se si considerano anche gli interventi



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

sulle infrastrutture commissionati da Roma Capitale (23 milioni di euro). Il Patrimonio Netto si attesta a 485,7 milioni di euro, confermando la solidità della struttura patrimoniale. I risultati economici sono accompagnati da un miglioramento delle principali performance operative. Nel corso del 2025 ATAC ha prodotto 147,3 milioni di vetture/chilometro, con una crescita superiore al 7% rispetto all'anno precedente, a conferma dell'incremento dell'offerta di trasporto per cittadini e visitatori. Prosegue anche il recupero della domanda. È stato venduto un volume di oltre 104 milioni di titoli di viaggio, quindi biglietti e abbonamenti, con un incremento dell'8,8% rispetto al 2024. A trainare la crescita sono stati soprattutto: i biglietti ordinari (+15,3%), i titoli dedicati ai turisti (+9,8%). Continua inoltre il processo di digitalizzazione dei servizi: quasi un acquisto su tre (28,9%) avviene ormai attra-

verso canali digitali o sistemi contactless Tap&Go, canale privilegiato dai clienti che da solo ha generato la vendita del 50% dei biglietti, rendendo più semplice e veloce l'accesso al trasporto pubblico. Il rafforzamento dei servizi è stato accompagnato da un importante investimento sulle risorse umane. Nel corso del 2025 ATAC ha effettuato 566 assunzioni, inserendo 463 nuovi conducenti e 80 ulteriori figure operative e 23 figure manageriali e tecniche, fondamentali per sostenere l'incremento dell'offerta di trasporto e garantire la continuità del servizio. L'organico aziendale si mantiene stabile intorno alle 10.200 persone, che rappresentano il principale patrimonio dell'Azienda. I risultati approvati confermano il percorso di rilancio industriale di ATAC e la capacità di mettere a terra i processi già avviati, dal rinnovo delle flotte alla digitalizzazione dei servizi, dagli investimenti sulle infrastrutture alla sostenibilità ambientale in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del servizio offerto a cittadini e turisti. L'approvazione del Bilancio economico anticipa, peraltro, la presentazione del primo Bilancio di Sostenibilità che il Consiglio d'Amministrazione dell'azienda esaminerà il prossimo 29 luglio. Si tratta di un bilancio "volontario" di ATAC (l'obbligatorietà è prevista a partire dal prossimo anno) a conferma dell'impegno che l'Azienda sta mettendo in questi anni di trasformazione, nel rendicontare non solo i risultati economici, ma anche il valore ambientale, sociale e di governance generato per la città.

Bonessio (EV- AVS): "Meno emissioni e più qualità della vita per le comunità scolastiche"
"Scuole Verdi: una svolta storica per la sostenibilità degli edifici"

"Il programma Scuole Verdi rappresenta una delle più importanti operazioni di rigenerazione energetica e di sostenibilità ambientale del patrimonio pubblico mai avviate a Roma. Un progetto strategico che consentirà di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, abbattere le emissioni climalteranti, migliorare il comfort degli edifici scolastici e rafforzare la resilienza della città di fronte alle sfide poste dal cambiamento climatico", dichiara il Consigliere Capitolino Ferdinando Bonessio, intervenendo durante la seduta congiunta delle Commissioni Lavori Pubblici e Scuola, in merito alla Proposta di Deliberazione che è stata illustrata oggi e ha ricevuto parere favorevole. L'atto è relativo all'avvio del programma 'Scuole Verdi' che prevede la riqualificazione energetica del patrimonio scolastico capitolino attraverso un partenariato pubblico-privato. Il progetto interesserà oltre 1.000 edifici scolastici, con la progressiva sostituzione di più di 900 centrali termiche alimentate da fonti fossili, l'installazione diffusa di impianti fotovoltaici e l'adozione di sistemi ad alta efficienza energetica basati prevalentemente su pompe di calore. Secondo le stime del piano, gli interventi consentiranno una riduzione delle emissioni di CO₂ superiore al 70% e la produzione di circa 50 GWh di energia rinnovabile all'anno. "Per troppo tempo il patrimonio scolastico è stato caratterizzato da edifici energivori e impianti obsoleti. Oggi abbiamo l'opportunità di intervenire in modo strutturale, incidendo concretamente sui consumi energetici e sulle emissioni del patrimonio pubblico. È una scelta che coniuga sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e qualità degli spazi educativi". Bonessio ha inoltre voluto esprimere un particolare apprezzamento alle strutture dell'Amministrazione Capitolina che hanno lavorato alla costruzione del progetto. "Desidero ringraziare l'esecutivo capitolino e gli uffici, in particolare l'Assessora Segnalini, il Direttore del Dipartimento competente ing. Dello Vicario, il Direttore Generale Ruberti e tutti i tecnici e i funzionari coinvolti per aver colto e sviluppato questa straordinaria opportunità. Siamo di fronte a una vera svolta per la rigenerazione e la sostenibilità degli edifici scolastici pubblici della capitale. Questo progetto segna un cambio di paradigma: non parliamo soltanto di efficientamento energetico, ma della capacità dei lastricati di copertura delle scuole di produrre energia da fonti rinnovabili e di contribuire in modo concreto al contenimento delle emissioni. È il compimento di un percorso che dà attuazione agli impegni assunti dalla coalizione che sostiene il Sindaco Roberto Gualtieri sul fronte della transizione ecologica e della lotta ai cambiamenti climatici". Il consigliere ha inoltre sottolineato il valore della collaborazione istituzionale che ha accompagnato l'iter del provvedimento. "È giusto riconoscere anche il contributo di quei rappresentanti dell'opposizione che hanno collaborato per agevolare il percorso amministrativo e il rapporto con il GSE, passaggi tecnici fondamentali per la realizzazione di un progetto di questa portata". Infine, Bonessio ha evidenziato anche il valore educativo e sociale dell'iniziativa. "Da ex insegnante considero particolarmente importante l'aspetto pedagogico del progetto. Gli effetti del cambiamento climatico incidono sempre più sulla qualità della vita nelle scuole, soprattutto nei mesi più caldi dell'anno. Rendere gli ambienti scolastici più confortevoli significa migliorare concretamente le condizioni di studio e di apprendimento di migliaia di ragazze e ragazzi. Se riusciremo a garantire a studenti e studentesse aule più vivibili, più salubri e più sostenibili, avremo offerto un contributo significativo al loro benessere e, conseguentemente, alla loro formazione". "Scuole Verdi è un nome che interpreta perfettamente l'ambizione del progetto: trasformare le scuole nella punta avanzata della transizione ecologica di Roma e costruire una città più sostenibile, moderna e resiliente per le nuove generazioni".

Scuola, Pratelli: "Si consolida il sodalizio tra la Capitale e Reggio Emilia" 120 educatrici e insegnanti di Roma al Centro Internazionale Malaguzzi

Prosegue il percorso di formazione promosso da Roma Capitale per rafforzare la qualità, lo scambio e l'innovazione del sistema educativo 0-6 anni. Nell'ambito dell'iniziativa "In dialogo con l'esperienza educativa dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia", una delegazione composta da 120 tra educatrici, insegnanti e coordinatori pedagogici di Roma Capitale è in questi giorni a Reggio Emilia, ospite del Centro Internazionale Loris Malaguzzi, per un viaggio di studio e approfondimento dedicato a uno dei modelli educativi più autorevoli e riconosciuti a livello internazionale. Il programma, realizzato in collaborazione con Fondazione Reggio Children e Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, ha previsto momenti di confronto pedagogico, approfondimenti e visite all'interno dei servizi educativi cittadini - tra cui il Nido d'infan-

zia "Nilde Iotti", ispirato al celebre Reggio Emilia Approach di Loris Malaguzzi, e la Scuola dell'infanzia "Robinson", prima storica scuola dell'infanzia a gestione comunale in Italia - per osservare da vicino pratiche, spazi e progettualità educative. Il Reggio Emilia Approach rappresenta infatti una delle esperienze pedagogiche più studiate e apprezzate a livello internazionale. Ogni anno delegazioni provenienti da tutto il mondo raggiungono la città emiliana per conoscere un modello educativo che ha fatto della ricerca, della partecipazione e della valorizzazione delle potenzialità di ogni bambina e bambino il proprio tratto distintivo. "Quello con Reggio Emilia - dichiara l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli - è un dialogo prezioso. Anche Roma esprime una tradizione importante e ricca nel campo dei nidi e delle scuo-

le dell'infanzia. Proprio per questo il confronto tra comunità professionali è così significativo: ci permette di mettere in comune esperienze, continuare a fare ricerca educativa e costruire insieme servizi sempre più capaci di rispondere ai bisogni delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie. Ma ci permette anche di rafforzare un sodalizio tra due città che condividono la stessa idea di educazione come bene comune e come leva di trasformazione delle comunità. Lo scorso ottobre avevamo compiuto un primo viaggio di studio insieme alle coordinatrici pedagogiche territoriali. Da quell'incontro è nata la volontà di fare un investimento ulteriore e ancora più ambizioso: portare qui 120 tra educatrici, insegnanti e coordinatrici pedagogiche perché potessero vivere direttamente questa esperienza, confrontarsi, osservare, riflettere e trarne ispirazione. Quella della formazione è infatti

parte di una scelta politica precisa che Roma Capitale sta perseguendo: investire sulla qualità del sistema educativo 0-6 partendo dalle persone che ogni giorno lo rendono vivo. Lo abbiamo fatto attraverso percorsi di formazione e ricerca costanti rivolti al nostro personale, lo abbiamo fatto con i viaggi di studio in Svezia e a Berlino, lo facciamo oggi con Reggio Emilia. Per noi tutto questo si inserisce dentro una visione più ampia di città educante: una città che investe nella crescita delle proprie comunità professionali, costruisce reti, valorizza le migliori esperienze e considera l'educazione una responsabilità collettiva. È anche da questo confronto che nascono e continueranno a crescere percorsi come EduFestival, la Notte Bianca delle Fiabe e Scuole Aperte, iniziative che rappresentano luoghi privilegiati di ricerca, sperimentazione e collaborazione tra Roma e Reggio Emilia".

Etruria Danza, nasce il primo festival diffuso della danza contemporanea nell'Etruria laziale

Da luglio a settembre un percorso performativo tra siti archeologici, piazze e musei: sei comuni coinvolti e una rete istituzionale dedicata alla valorizzazione del patrimonio etrusco

L'Etruria laziale si prepara a diventare un palcoscenico a cielo aperto. Da luglio a settembre 2026 prende vita Etruria Danza, il primo festival internazionale diffuso dedicato alla danza contemporanea, un progetto itinerante che unisce Cerveteri, Tarquinia, Allumiere, Tolfa, Ladispoli e i loro luoghi simbolo: siti archeologici, musei, piazze e spazi urbani. Il festival, curato dall'Associazione Profession Dance con il contributo della Regione Lazio, nasce sotto la direzione artistica di Paola Sorressa e dalla collaborazione tra le amministrazioni comunali e il PACT - Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, delineando una rete istituzionale che punta a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative.

Come si legge nel documento: «Il programma si snoda tra siti archeologici, musei, piazze e spazi urbani, trasformandoli in luoghi di spettacolo dal vivo e di incontro tra artisti, comunità locali e pubblico». La prima edizione si sviluppa dal 16 luglio al 26 settembre 2026, proponendo un percorso che intreccia danza contemporanea e memoria etrusca, con creazioni site specific pensate per dialogare con la stratificazione storica dei luoghi. Il festival alterna compagnie italiane e internazionali, offrendo un cartellone che attraversa Marina di San Nicola, Allumiere, Cerveteri, Tolfa, Tarquinia e nuovamente Ladispoli per la chiusura. Il debutto è fissato per il 16 luglio a Marina di San Nicola (Ladispoli). Alle 20.00, nella



Piazzetta del Lungomare del Medioevo, va in scena IntercettAzioni, creazione site specific firmata da Paola Sorressa. Alle 21.30, l'Anfiteatro Villa Romana di Pompeo ospita Tritico Black & White 2.0, articolato in Insieme, Border Bodies e Il corpo danzante: omaggio a

Pasolini. Il giorno successivo, sempre nell'anfiteatro, arrivano ResExtensa con L'altro e UDA Company Junior con Radici a Terra. Il 27 luglio Piazza della Repubblica ad Allumiere accoglie Romeo & Juliet Project di Borderline, mentre il 28 luglio torna Mandala Dance Company con

Il corpo danzante e Stone. Il festival raggiunge Cerveteri il 31 luglio con Anghingò di Atacama e Noi siamo Caos di Movimento in Actor - Con.Cor.D.A. Il 1° agosto è la volta del Balletto di Roma con Galà d'Autore, seguito da Mandala Dance Company. Il 2 agosto tre appuntamenti: ErsiliaDanza, Petranura Danza - Megakles e ARB Dance Company. A Tolfa, il 25 agosto, l'Anfiteatro Pompilio Tagliani ospita Lay Bare di ResExtensa e Donna: il coraggio delle emozioni del Gruppo Danza Oggi. Il 26 agosto torna Mandala Dance Company con Insieme e Stone. Il 12 e 13 settembre, il Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia diventa palcoscenico site specific. Tra gli appuntamenti: Resounding di E-Motion, Lay

Bare di ResExtensa, Panta Rhei di Petranura Danza - Megakles e Anghingò di Atacama. Il 26 settembre, al Cineteatro Massimo Freccia, il festival si conclude con una serata internazionale: Larumbe Danza (Spagna) con Stage_ON The Road e To Resist a Heartbeat; Irene K (Belgio) con À l'ombre du bananier; Takiri Art Company (Spagna) con Dirac's Equation. Gli eventi prevedono modalità di accesso differenziate: alcuni gratuiti, altri con biglietto a 5 euro (gratuito per under 10 e over 60). La biglietteria apre un'ora prima degli spettacoli. Per prenotazioni: info@etruriantanza.com. Media partner della rassegna è Limina Teatri, testata diretta da Letizia Bernazza, impegnata nella promozione delle arti performative.

Cotral replica sulle corse Cerveteri-Fiumicino

“Nessuna soppressione, il rinvio è legato alle UdR”

L'azienda chiarisce: il mancato avvio del servizio dal 1° luglio dipende dallo slittamento tecnico-operativo delle Unità di Rete, non da inefficienze del gestore

Dopo la pubblicazione dell'articolo del 4 luglio dedicato ai collegamenti tra Cerveteri e l'Aeroporto di Fiumicino, Cotral interviene per fornire una ricostruzione puntuale delle circostanze che hanno portato al mancato avvio delle nuove corse previste inizialmente per il 1° luglio. Secondo quanto comunicato dall'azienda, le corse oggetto dell'articolo erano state programmate per entrare in esercizio contestualmente all'attivazione delle Unità di Rete (UdR), il nuovo assetto organizzativo del trasporto pubblico regionale. L'avvio delle UdR, fissato in un primo momento proprio per il 1° luglio, è stato successivamente posticipato al 31 luglio 2026, un rinvio già noto agli enti



coinvolti e non imputabile a Cotral. «Il mancato avvio delle corse non è riconducibile a una soppressione del servizio né a una decisione unilaterale dell'azienda», precisa Cotral nella nota. La rimodulazione del calendario ha quindi comportato lo slittamento naturale dell'intera pianificazione tecnica e operativa collegata alla riorganizzazione del servizio. Le nuove corse saranno attivate nell'ambito del nuovo assetto di esercizio, una volta che le UdR entreranno effettivamente in vigore. Cotral conclude auspicando la pubblicazione della replica, ribadendo la volontà di garantire un'informazione corretta e trasparente sul processo di riorganizzazione in corso.

Prevenzione e Benessere nelle Farmacie Comunali

Prevenzione, benessere e cura di sé: ecco i prossimi tre appuntamenti speciali dedicati alla salute e alla bellezza nelle nostre Farmacie Comunali. In particolare, questa volta, è la Farmacia n. 6, in procinto di festeggiare i due anni dall'apertura in Via Fontana Morella n. 84 (nei pressi della Cantina Cerveteri, a pochi metri dalla Via Aurelia), a proporre tre iniziative aperte a tutti:
Mercoledì 8 Luglio (ore 9:00 - 18:00) | Giornata MAKE-UP EUPHIDRA: una consulenza personalizzata con una Make-Up Artist professionista EuPhidra e sconti speciali dal 20% al 25% su tutti i prodotti Make-Up EuPhidra.
Giovedì 9 Luglio (ore 15:30 - 18:30) | Controllo dell'Udito Gratuito: un controllo gratuito, rapido, indolore e senza impegno con uno specialista

dell'udito a tua completa disposizione. Indispensabile prenotare! Lunedì 13 Luglio (ore 9:00 - 18:00 | pausa 13-14) | Check-up Metabolico: al costo sociale di soli €3,70, una Dottoressa Biologa effettuerà lo screening completo dei tuoi valori: pressione, colesterolo totale, HDL, LDL, glicemia e trigliceridi. È necessario essere a digiuno da almeno due ore. I posti sono limitati! Prenota subito il tuo appuntamento per non perdere queste promozioni: passa direttamente in farmacia o chiama il numero 06.69.40.17.45. È una iniziativa promossa dalla Multiservizi Caerite insieme al Comune di Cerveteri.



Cerveteri, strade che cedono e promesse mancate:

proposta shock di UdV per rivoluzionare la viabilità. Chiesta una commissione d'inchiesta e presentate due soluzioni radicali, dalle "strade drenanti" alla ciclovia fotovoltaica del "Giro Etrusco"

Tra annunci, piani di asfaltature e cantieri che sembrano non risolvere nulla, la pazienza dei residenti è arrivata al limite. Il piano "Asfalti 2026", presentato con toni altisonanti dall'amministrazione, rischia di ripetere la parabola del 2025: interventi rapidi, qualche foto di rito e poi, alle prime piogge, l'asfalto che si sgretola trasformando le strade in corsi d'acqua e fango. Una scena che molti cittadini conoscono fin troppo bene e che alimenta una domanda semplice e diretta: come vengono fatti questi lavori? Secondo Unione dei Valori (UdV), movimento civico attivo sul territorio, il problema non è solo tecnico ma strutturale: un uso inefficiente dei fondi pubblici che porta a rifare più volte gli stessi tratti, lasciando invece abbandonate arterie fondamentali per la mobilità locale. La mappa delle criticità è ampia. Via di Zambra appare "bombardata", priva di cunette e soggetta a micro-allagamenti. Via Fontana Morella soffre una cronica mancanza di illuminazione e buche profonde. Sulla provinciale Furbara-Sasso, la vegetazione non curata rende persino rischioso l'accesso al cimitero. La disparità tra il centro e le frazioni è ormai evidente. A Cerenova e Campo di Mare, i marciapiedi sono invasi dalle erbacce, le piste ciclabili sono inutilizzabili e pedoni e ciclisti sono costretti a condividere tratti di strada non progettati per la promiscuità. Non è solo una questione estetica: l'ultimo incidente grave ha visto una donna fratturarsi una spalla inciampando in un tubo nascosto dall'incuria. Il movimento civico, che si definisce "al servizio dei cittadini e dei territori, oltre ogni steccato politico", non si limita alla denuncia. Chiede l'istituzione immediata di una commissione d'inchiesta tecnica sui lavori eseguiti negli ultimi anni, per verificare responsabilità, qualità degli interventi e criteri di assegnazione. Parallelamente, UdV propone due soluzioni



strategiche che puntano a trasformare l'emergenza in un'opportunità di sviluppo. Stop alle asfaltature superficiali. UdV propone l'obbligo di asfalto drenante e la ricostruzione dei canali di scolo laterali, per eliminare gli allagamenti che da anni rendono impraticabili molte strade. Un intervento strutturale, non cosmetico, che punta a risolvere il problema alla radice. La seconda proposta è più innovativa: riqualificare la pista Cerenova-Campo di Mare con pensiline fotovoltaiche, creando una ciclovia protetta capace di produrre energia pulita. L'obiettivo è duplice: illuminare le strade più buie - come via Fontana Morella - e attirare cicloturisti italiani ed europei, trasformando un'infrastruttura oggi degradata in un volano turistico. UdV chiude con un messaggio netto: la sicurezza stradale e lo sviluppo del territorio non possono essere ostaggio delle appartenenze politiche. Servono interventi concreti, verifiche tecniche e una visione che guardi oltre l'emergenza.

Ensemble porta accademie e atelier nella terrazza più iconica della città

La moda torna alla terrazza del Pincio

Il 10 e l'11 luglio la quarta edizione dell'evento celebra giovani talenti e Alta Moda romana, tra formazione, creatività e visione istituzionale

La terrazza del Pincio si prepara a trasformarsi in una passerella d'eccellenza per la quarta edizione di Ensemble, l'appuntamento dedicato alla moda promosso dall'Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale e dall'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Lazio. Dopo le edizioni in Campidoglio e a Villa Borghese, la manifestazione approda in una delle location più suggestive della città, confermando la volontà delle istituzioni di riportare la moda al centro della vita culturale romana. Domani 10 luglio sarà la giornata dedicata alle accademie e alle nuove generazioni. Sfileranno gli studenti di: Accademia di Belle Arti di Frosinone, Accademia di Belle Arti di Roma, Accademia Italiana, Accademia Koefia, Accademia del Lusso, Maiani Accademia Moda, Accademia Nazionale dei Sartori. Una serata pensata per valorizzare talento, formazione e competenze, elementi che rappresentano il futuro della moda italiana e che Roma vuole sostenere con forza. Il valore delle accademie è al centro della visione dell'evento: unire istituti diversi in un progetto comune, offrire opportunità reali ai giovani e creare un ponte tra studio e professione. La seconda



serata sarà dedicata all'Alta Moda contemporanea, con la partecipazione di alcuni tra i più importanti designer romani: Franco Ciambella, Giada Curti, Nino Lettieri, Antonio Martino Couture, Michele Miglionico, Sabrina Persechino, Jamal Taslaq, Gian Paolo Zuccarello. Stilisti che continuano a interpretare la cultura sartoriale italiana con una visione contemporanea, mantenendo vivo il dialogo tra tradizione, innovazione e ricerca creativa. L'assessore Alessandro Onorato sottolinea come Ensemble sia parte di un percorso che sta riportando Roma al centro del sistema moda: «Valorizzare i nuovi talenti e sostenere le piccole e medie imprese sono obiettivi fondamentali. Per il quarto anno diamo a centinaia di ragazzi la possibilità di sfilare gratuita-

mente in luoghi iconici. Roma è tornata centrale nel mondo della moda e ne siamo fieri: è il frutto di un lungo lavoro». Onorato ricorda anche il ritorno delle grandi maison nella Capitale: Valentino, Pucci, Dior, Dolce & Gabbana, Biagiotti, Fendi, fino all'attesissima sfilata Chanel del 2 dicembre. La vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, evidenzia invece il ruolo strategico del Sistema Moda Lazio: «La moda è Made in Italy per eccellenza. Per il 2026 abbiamo attivato un piano di internazionalizzazione da 15 milioni di euro e una strategia da 1,2 miliardi in contributi e agevolazioni. Ensemble valorizza professionisti, artigiani e aspiranti designer». Ensemble rientra nel progetto Roma Smart Tourism, finanziato dal Ministero del Turismo per valorizzare i comuni con vocazione culturale e siti UNESCO. L'obiettivo è chiaro: proporre la moda come sistema culturale, creativo e produttivo, capace di generare valore per la città, sostenere gli atelier, formare le nuove generazioni e rafforzare il ruolo di Roma come capitale dell'eccellenza manifatturiera. L'ingresso è gratuito su invito e le sfilate saranno trasmesse in streaming sulle piattaforme di Roma Capitale. Inizio alle ore 21.

Roma, Gran Galà dell'associazione Ripartiamo APS



Si è svolto, nella prestigiosa cornice della Terrazza Caffarelli a Roma, il Gran Galà dell'associazione Ripartiamo, realtà impegnata da sei anni in attività di assistenza e solidarietà a favore delle comunità più fragili in oltre quaranta Paesi del mondo.



L'evento ha ripercorso le oltre 60 missioni umanitarie ed i numerosi progetti realizzati dall'associazione, celebrando l'impegno dei volontari, dei sostenitori e delle istituzioni che ne accompagnano la crescita. La serata si è aperta con l'appassionato e toccante intervento della fondatrice e presidente di Ripartiamo, Francesca Immacolata Chaouqui, che ha illustrato con chiarezza il metodo operativo dell'associazione e la significativa crescita delle sue attività internazionali. L'evento è stato moderato da Monica Marangoni, che ha accompagnato gli interventi con equilibrio e autorevolezza, valorizzando i contenuti e i protagonisti della serata. All'iniziativa hanno preso parte numerosi esponenti del mondo istituzionale, sociale e culturale, tra cui il Vicepremier Matteo Salvini, la Senatrice Licia Ronzulli, il Direttore de Il Giornale Tommaso Cerno, insieme a rappresentanti di ambiti assistenziali, sanitari, militari e del terzo settore. Particolarmente significativa la presenza della dottoressa Mariastella Giorlandino, amministratore di Reti Artemisia Lab e presidente della Fondazione Artemisia Ets, che ha portato un contributo di forte valore etico e sociale. Nel suo intervento, Mariastella Giorlandino ha sottolineato la profonda comunanza di intenti tra la Fondazione Artemisia e Ripartiamo: l'impegno concreto, misurabile e quotidiano nell'assistenza; la centralità della presenza fisica accanto alle comunità vulnerabili; la capacità di riconoscere e valorizzare la loro resilienza e la loro gioia di vivere. La partecipazione della Fondazione Artemisia conferma una collaborazione già consolidata con Ripartiamo. Solo pochi mesi fa, infatti, Artemisia Lab ha sostenuto una missione umanitaria in Kenya attraverso la donazione di farmaci pediatrici, un intervento che ha garantito cure essenziali ai bambini in aree caratterizzate da forte carenza di servizi sanitari. Un contributo che si inserisce nel più ampio impegno della Fondazione Artemisia nella promozione della prevenzione, dell'assistenza sanitaria e della tutela delle fasce più fragili, in Italia e all'estero. Nel suo messaggio, Mariastella Giorlandino ha ricordato come la solidarietà autentica non sia un gesto episodico, ma un modo di essere: una responsabilità che dà senso all'esistenza e rappresenta la più alta espressione dell'essere umano. La Fondazione Artemisia conferma così la volontà di proseguire nel sostegno a progetti che promuovono salute, inclusione, educazione e tutela delle persone più vulnerabili. L'evento si è concluso con un forte richiamo al valore della cooperazione tra istituzioni, imprese e società civile, affinché ogni missione di solidarietà continui a "rendere migliore il mondo", come ricordato nel messaggio finale del direttore Tommaso Cerno. Inoltre, come condiviso da tutti i presenti, l'incontro si è distinto per il profondo coinvolgimento emotivo e per la sincera adesione ai valori di solidarietà, empatia e responsabilità collettiva, rafforzando il senso di una comunità capace di agire insieme per il bene comune.

'Balla coi lupi', Locarno celebra il capolavoro di Kevin Costner

Il western premio Oscar sarà proiettato in Piazza Grande nella sua versione integrale di quasi quattro ore restaurato in 4K. Il Festival rende omaggio anche a Isao Takahata e Roger Corman

A oltre trent'anni dalla sua uscita, Balla coi lupi è pronto a emozionare di nuovo il pubblico. Il capolavoro diretto e interpretato da Kevin Costner sarà tra gli eventi di punta della 79ª edizione del Locarno Film Festival, dove verrà presentato in una nuova versione restaurata in 4K. L'appuntamento è fissato per il 7 agosto nella suggestiva cornice di Piazza Grande, cuore della manifestazione svizzera, che quest'anno torna a puntare sul valore della memoria cinematografica attraverso il programma Histoire(s) du Cinéma. Il restauro, realizzato dal laboratorio svizzero Cinegrel insieme al progetto Locarno Heritage e a K5 International, restituisce il film nella sua edizione originale di quasi quattro ore, arricchita da oltre trenta minuti di sequenze aggiuntive. Un'occasione per riscoprire l'opera così come era stata immaginata da Costner, che nel 1991 conquistò sette Premi Oscar, tra cui quelli

per il miglior film e la miglior regia. Con la sua storia ambientata durante la Guerra di Secessione americana e il suo sguardo rispettoso nei confronti delle popolazioni native, Balla coi lupi ha segnato una svolta nel cinema western, contribuendo a rinnovare un genere che sembrava aver esaurito la propria spinta creativa. Ancora oggi resta uno dei titoli più influenti del cinema americano degli ultimi decenni, capace di coniugare spettacolo, riflessione storica e grande respiro epico. La proiezione si inserisce in un programma dedicato ai grandi restauri, da sempre uno dei tratti distintivi del Festival di Locarno. Accanto al film di Costner saranno presentate anche opere fondamentali della storia del cinema come Letter from My Village della regista senegalese Safi Faye, mentre non mancheranno gli omaggi a figure come il maestro dell'animazione giapponese Isao Takahata e il regista e

produttore Roger Corman, protagonista del cinema indipendente americano. Ancora una volta Locarno conferma così la propria vocazione: non solo vetrina del cinema contemporaneo, ma anche luogo dove i grandi classici tornano a vivere

grazie alle più moderne tecniche di restauro, offrendo agli spettatori l'opportunità di riscoprire sul grande schermo opere che hanno lasciato un segno indelebile nella storia della settima arte.

Marta Cervellino

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCHE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI:
Tel. 06 494880 - 06 4941987
info@circolomascagni.it
Società Sportiva Circolo Largo Mascagni

Bevande idrosaline, necessità reale o falsa?



Esci dalla palestra con la maglietta fradicia di sudore. Hai appena terminato una corsa al parco o una lezione particolarmente intensa. La prima cosa che fai? Molto spesso non è bere un bicchiere d'acqua, ma afferrare una bottiglietta colorata ricca di sali minerali, convinto che il tuo organismo ne abbia assolutamente bisogno. È un gesto ormai entrato nella normalità, alimentato da pubblicità, packaging accattivanti e dalla convinzione che più si suda, più sia necessario ricorrere a integratori specifici. Ma la realtà è spesso diversa. La sudorazione è uno dei meccanismi più sofisticati di cui dispone il corpo umano. Attraverso il sudore l'organismo regola la propria temperatura, evitando il surriscaldamento durante gli sforzi fisici e nelle giornate più calde. Questo processo comporta una perdita di liquidi e, in misura minore, di sali minerali. Proprio su quest'ultimo aspetto si concentra uno dei malintesi più diffusi. Molti sportivi amatoriali ritengono infatti che ogni allenamento richieda necessariamente l'assunzione di integratori o bevande arricchite con elettroliti. In realtà, nella maggior parte dei casi, una normale attività fisica non determina una perdita di sali tale da rendere indispensabile il loro reintegro attraverso prodotti specifici. L'industria delle bevande sportive ha contribuito negli anni a consolidare l'idea che la semplice acqua non sia sufficiente. Eppure, per la maggior parte delle persone che frequentano una palestra, fanno jogging o svolgono attività ricreative, l'acqua continua a rap-

presentare la soluzione più efficace per ristabilire il corretto equilibrio idrico. C'è poi un altro aspetto spesso trascurato. Molte bevande idrosaline contengono quantità significative di zuccheri e sali minerali. Se assunte senza una reale necessità, non solo possono risultare inutili, ma rischiano di rallentare il processo di reidratazione e di introdurre calorie aggiuntive che nulla hanno a che vedere con il recupero fisico. Il discorso cambia quando l'impegno atletico diventa particolarmente intenso o prolungato. Sport di endurance, competizioni, allenamenti di lunga durata o attività svolte in condizioni climatiche estreme possono determinare una perdita importante di liquidi, energia ed elettroliti. In questi casi l'integrazione con bevande specifiche può rappresentare uno strumento utile per favorire il recupero e sostenere la prestazione. Anche la composizione della bevanda merita attenzione. Concentrazioni troppo elevate di zuccheri o sali possono ostacolare l'assorbimento dei liquidi da parte dell'organismo, rendendo meno efficace proprio quel processo di reidratazione che si vorrebbe favorire. In un'epoca in cui ogni esigenza sembra avere il suo integratore dedicato, la lezione appare sorprendentemente semplice: non tutto ciò che si perde con il sudore deve essere necessariamente reintegrato con prodotti specifici. Per milioni di persone che praticano sport a livello amatoriale, il miglior alleato continua a essere quello più economico, naturale e facilmente reperibile: un bicchiere d'acqua.

Chiara Fabretti

I "trucchi" dei ristoratori

Scopriamo il recente modello del Menù Engineering

Se pensate che il menù sia una semplice raccolta di pagine con su scritte i prezzi delle portate di un locale, beh non è esattamente così. Essendo esseri umani ci facciamo influenzare facilmente senza neanche rendercene conto. Il menù è un vero e proprio strumento di marketing, che se usato a dovere, permette di far lievitare incredibilmente l'andamento e i guadagni di un locale. In merito è nata una scienza che studia la psicologia umana e il marketing, in relazione al mondo del food, il "Menù Engineering". L'obiettivo principale di questa strategia di marketing è quindi, banalmente, guadagnare il più possibile, proponendo dei piatti mirati e invogliando il cliente a spendere più tranquillamente, pensando meno possibile al lato economico e più all'esperienza. Gli elementi cardine da analizzare sono tre: il food cost, il prezzo di vendita del prodotto e il margine di contribuzione. L'equazione che permette di capire ad un ristoratore quanto effettivamente guadagna da ogni singolo piatto è: $\text{PREZZO DI VENDITA} - \text{FOOD COST} = \text{MARGINE DI CONTRIBUZIONE}$. La storia di questo processo di marketing non è affatto antica, negli anni '80', in America, cominciano i primi studi sulla struttura dei menù per permettere ai ristoratori di guadagnare il più possibile. Inizialmente, i fattori sui quali si soffermavano le ricerche, erano il tono della voce e la scelta del linguaggio del cameriere nel descrivere una portata. Con il passare degli anni il metodo si è evoluto, raffinato e ampliato in molti "trucchi psicologici". Uno degli studiosi più importanti del "Menù Engineering" è stato sicuramente Gregg Rapp, il quale ha reso quella che fino ad allora era considerata solo una teoria, un metodo applicabile da ogni ristoratore. Le strategie utili per migliorare le entrate di un'attività sono molteplici e vanno a considerare svariati dati; analizziamo sette di questi trucchi, tra i più popolari, che ormai sempre più ristoratori applicano.

1 - Rimuovere il simbolo del € da un menù; è provato che la sola vista di tale simbolo crea il cosiddetto "dolore di pagare", rimuoverlo aumenta la spesa del 8%.



2 - La musica è fondamentale, se lenta aumenta le consumazioni al bar del 40% e tiene i clienti al tavolo per circa 14 minuti in più. Se la musica è più veloce succede l'opposto, i ristoratori la usano per aumentare il turnover.

3 - Rinominare un piatto aumenta la vendita del 27% anche se nulla nel piatto di fatto cambia.

4 - L'oggetto più costoso del menù non è lì per essere venduto ma solamente per alzare la media dei prezzi e far sembrare gli altri piatti più economicamente ragionevoli e quindi convenienti da acquistare. Una strategia simile viene applicata dai supermercati, dove spesso alcuni prezzi fungono da equilibratori, per far sembrare altri prodotti meno cari; solitamente i prodotti più cari si trovano sugli scaffali centrali del supermercato, dove l'occhio cade in prima battuta.

5 - Molti ristoratori di alta cucina omettono deliberatamente il prezzo di varie portate, spesso quelle "speciali"; in questo modo un cliente dovrebbe chiedere il prezzo di tale portata, ma ciò genera spesso imbarazzo e quindi si finisce per non sapere quanto costa un piatto.

6 - I chioschi elettronici, sempre più diffusi nei fast food, e non solo, generano tranquillità nel cliente e permettono di ordinare più articoli. Nel MC Donald's, ad esempio, i clienti spendono il 30% in più attraverso i chioschi (o token) rispetto alla cassa tradizionale.

7 - L'elemento evidenziato, o spesso incorniciato, nel menù, è sempre quello con il margine di guadagno più alto. Spesso, infatti, questo piatto viene etichettato come "specialità della casa" o "consigliato dallo chef", insomma il signature del locale.

Queste e altre strategie sono alla base dell'economia di oggi. Un ristoratore deve quindi obbligatoriamente, soprattutto con il rincaro prezzi attuale, sapere il metodo del "Menù Engineering". Oltre a ristoranti e fast food, queste e altre tecniche simili vengono usate da supermercati, negozi di abbigliamento, casalinghi e molti altri per "ingannarci" e cercare di trarre profitto, sfruttando e applicando la psicologia umana ed il marketing. La consapevolezza di alcune di queste tecniche usate da ristoratori e non solo, ci permette di spendere più consapevolmente e avere, anche noi consumatori, un piccolo guadagno. Detto ciò, è inevitabile che altre tecniche come queste emergeranno negli anni a venire; basti pensare che fino a quarant'anni fa il mondo del "Menù Engineering" non esisteva e fino a vent'anni fa queste tecniche erano solo teorizzate approssimativamente. Il rincaro dei prezzi spinge e spingerà sempre i ristoratori a trovare tecniche sempre diverse per trarre profitto, nella speranza che la qualità dei prodotti non vada a diminuire, per il bene della gastronomia italiana.

Matteo Sparta

Adrenalina spray nasale: la svolta senza aghi che può salvare la vita

L'adrenalina è l'unico farmaco salvavita in caso di shock anafilattico, una reazione allergica improvvisa e potenzialmente fatale che può comparire in pochi minuti dopo il contatto con allergeni presenti in alimenti, farmaci o determinati da punture di insetti e che provocano sintomi gravi come difficoltà respiratoria, calo della pressione e perdita di coscienza; proprio per questo chi è ad altissimo rischio deve avere sempre con sé una terapia di emergenza pronta all'uso. Oggi, accanto ai tradizionali autoiniettori intramuscolari, è disponibile un nuovo rimedio: lo spray nasale a base di adrenalina, già approvato a livello internazionale e ora approvato anche da AIFA, destinato a diffondersi rapidamente anche in Italia come alternativa più semplice e immediata. Le criticità

dell'autoiniettore sono note: molti pazienti esitano a usarlo per paura dell'ago, difficoltà pratica o panico e questo ritardo può risultare pericoloso, perché nell'anafilassi la rapidità di intervento è fondamentale; inoltre non sempre viene portato con sé o utilizzato correttamente. Lo spray nasale nasce per superare questi limiti, offrendo un sistema intuitivo e senza aghi che consente una somministrazione rapida con efficacia comparabile alle iniezioni in termini di assorbimento ed effetti clinici. I vantaggi principali sono quindi la facilità d'uso, la maggiore accettazione e una conservazione più lunga, mentre tra i limiti vanno considerati la necessità di saperlo usare correttamente, eventuali condizioni nasali che possono ridurne l'efficacia e il fatto che, come per ogni episodio di

anafilassi, è indispensabile chiedere subito soccorso. È fondamentale inoltre che il paziente si confronti con il proprio medico curante o, meglio, con lo specialista allergologo per imparare un utilizzo corretto e una gestione consapevole di questo farmaco salvavita; altrettanto importante è la corretta conservazione: proteggerlo dal calore eccessivo, evitare il gelo, controllarne periodicamente lo stato e la scadenza, prevenire il degrado durante i mesi estivi o in viaggio e provvedere al corretto smaltimento quando scaduto o non più utilizzabile. Questa innovazione rappresenta quindi un passo concreto nella gestione delle allergie gravi, perché rende più semplice intervenire tempestivamente e può realmente contribuire a salvare vite.

Gabriella Izzo



a cura di Antonio Castello

Turismo Open Air. Il 2026 sarà l'anno dei laghi

E' quanto emerge dai risultati dell'indagine congiunturale condotta da **Questlab** per conto di **Faita Federcamping** su un campione rappresentativo di circa 200 campeggi e villaggi turistici in Italia. I dati rilevati indicano una certa stabilità nelle prenotazioni, dopo anni di costante crescita. Attualmente, sono tedeschi e italiani a guidare la classifica, seguiti da olandesi, francesi, svizzeri e austriaci. Tra le altre provenienze, vengono segnalate anche Polonia, Repubblica Ceca, Regno Unito e Paesi Scandinavi. Le destinazioni maggiormente richieste sono quelle del lago di Garda, d'Iseo e di Como che fanno registrare un aumento delle prenotazioni dall'estero e una sostanziale stabilità di quelle italiane rispetto all'estate 2025. La proiezione a fine stagione è per una crescita media di circa il +2,6% degli arrivi di turisti nei campeggi e villaggi delle locali-



tà lacuali, del +0,9% delle presenze e del +1,6% del fatturato.

"Il 2026 si sta delineando come l'anno dei laghi al Nord, della stabilità dei dati positivi degli anni precedenti al Centro e al Sud, del turismo di prossimità in tutta Italia, dettato

anche dalla situazione di incertezza geopolitica, spiega **Alberto Granzotto**, presidente **Faita Federcamping** e vicepresidente **Confiturismo-Confcommercio**. L'ultimo ponte di giugno ha inaugurato un trend in decisa crescita rispetto al 2025 in tutte le loca-

lità, segno che gli investimenti effettuati soprattutto dalle strutture di media-grande dimensione in termini di sostenibilità a tutto campo, e di qualità dei servizi, ripagano".

Lo scorso anno l'Open Air, a chiusura di stagione, aveva fatto complessivamente registrare nelle circa 2600 aziende del settore che offrono quotidianamente 1,3 milioni di posti letto, oltre 11,2 milioni di arrivi per poco meno di 74 mln di presenze, con una media di soggiorno pari a 6,6 notti per ospite, per un fatturato complessivo di oltre 8 miliardi di euro, indotto compreso.

Se il nord si presenta sotto i migliori auspici, con il **Veneto** che si conferma regione leader, con una percentuale di occupazione dei bungalow e delle mobil home che per il mese di luglio registra già un tasso di riempimento on-the-book dell'84%, seguito dal sud e dalle isole con

la **Calabria** che fa registrare i maggiori livelli di occupazione nei villaggi turistici, non va male neppure per il **Lazio**, i cui laghi stanno riscoprendo sempre una maggiore affezione, soprattutto dalla cliente straniera, ma anche da quella italiana per effetto della situazione geopolitica che spinge molti nostri connazionali a viaggiare meno e a preferire le mete interne con soluzioni alternative rispetto ad alberghi e b&b. La possibilità di conoscere il territorio combinata alla esperienza e agli alti livelli di servizio premiano il settore e in particolar modo le imprese che hanno scelto la crescita degli standard come primaria strategia di mercato. Si punta ad un coordinamento organico e strategico con le amministrazioni locali (Regione e Comuni), per la promozione della modalità finalizzata all'allungamento della stagionalità dell'offerta.

E' indubbiamente una vittoria di **Fiavet Toscana** la sentenza emessa dal Tar della Toscana a favore del trasporto dei turisti nell'area Unesco con i mezzi privati delle agenzie di viaggio. L'associazione, che aderisce alla **Confcommercio**, aveva avanzato dei dubbi sul divieto imposto dal Comune di Firenze e aveva proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale che ora, pur senza annullare il provvedimento, ha chiarito che "il regolamento pone limitazioni alle sole attività di trasporto "turistico", strumentali alla fruizione del patrimonio culturale e artistico cittadino; lo stesso, pertanto, non esclude affatto che le agenzie di

Con una sentenza del Tar Toscana Ammesso il trasporto di turisti con mezzi propri delle agenzie di viaggi nelle aree Unesco

viaggio, nel rispetto di limiti e regole imposte per l'accesso alle zone a traffico limitato, possano svolgere con mezzi propri servizi di "mero" trasporto dei turisti nell'area Unesco". Per **Fiavet Toscana** si tratta di una precisazione tutt'altro che marginale poiché consente alle agenzie di viaggio di accompagnare i propri ospiti presso le strutture ricettive

o trasferirli dalle stesse all'aeroporto.

"Questa pronuncia del TAR, sottolinea il Presidente di **Fiavet Toscana**, **Pier Carlo Testa**, conferma, nella sostanza, una delle principali ragioni da noi sostenute, ovvero che occorre distinguere fra una visita guidata a bordo di una golf car e servizi professionali di assistenza e trasferimento che costituiscono parte

integrante dell'organizzazione del viaggio. Proprio questa vicenda dimostra come politiche elaborate senza un adeguato confronto con gli operatori rischiano di produrre effetti indesiderati. L'obiettivo dichiarato era quello di regolamentare il fenomeno delle golf car, ma nella formulazione originaria del regolamento, tuttavia, le limitazioni finivano per coinvolgere anche soggetti che svolgono un'attività

completamente diversa, creando incertezza interpretativa e difficoltà operative per le agenzie di viaggio".

L'esito della vicenda consente ai vertici di **Fiavet Toscana** di ribadire come nell'acceso dibattito sull'overtourism, le priorità legate alla tutela della qualità della vita dei residenti ed alla conservazione del patrimonio culturale sono obiettivi pienamente condivisi



Pier Carlo Testa - Presidente Fiavet Toscana

dagli operatori: "Nessuno mette in discussione la necessità di governare i flussi, sottolinea il presidente di **Fiavet Toscana-Confcom**, ma proprio per questo è indispensabile individuare un metodo di governo realmente partecipato".

Il gusto autentico del Vallese



Vino svizzero? E perché no, soprattutto se questo proviene dal Vallese, la principale regione vinicola della Svizzera, con oltre 50 varietà di uve coltivate tra i 400 e i 1.150 metri di altitudine. I vigneti terrazzati, molti dei quali irrigati dagli antichi bisse, canali d'irrigazione costruiti fra il XIII e il XIV secolo per trasportare acqua dai ghiacciai, coprono sia la parte tedesca del cantone, sia quella francese e producono vini bianchi e rossi di grande carattere: dall'Arvine al Cornalin, dal Fendant all'Humagne Rouge, fino al rarissimo Heida (Païen in francese), un'uva bianca antica coltivata a Visperterminen. Un viaggio attraverso questi vigneti significa anche godere di alcune storie che hanno fatto la fortuna del territorio. Come quella che vuole trovarsi qui, sopra Saillon, la celebre vigna di Farinet, una delle più piccole al mondo, dedicata al leggendario contrabbandiere e falsario ottocentesco, il "Robin Hood" vallesano (anche se era originario della Valle d'Aosta) diventato simbolo di libertà e solidarietà. Accanto sorge il minuscolo vigneto del Dalai Lama, donato come eredità spirituale del messaggio di pace associato a Farinet. A pochi chilometri, il percorso viticolo di Salgesch attraversa riserve naturali, muretti a secco e parcelle storiche, offrendo un'immersione completa nel paesaggio vitato del Vallese.

75 ristoranti recensiti dalla guida Gault&Millau e 10 stelle Michelin testimoniano l'eccellenza gastronomica del territorio vallesano che sa trasformare in tavola

la forza del suo paesaggio. Ma non è solo l'aspetto gastronomico a caratterizzare questo Cantone. Il Vallese è riconosciuto per la qualità dell'offerta family, con 11 località che propongono servizi e pacchetti su misura. Tra queste spicca Grächen, nella Mattertal, una delle destinazioni più apprezzate per le famiglie perché è un villaggio senza traffico con parchi gioco tematici (come il SiSu Familienpark), sentieri ludici e percorsi interattivi e attività outdoor pensate per bambini. La parte predominante è comunque costituito dal suo sorprendente patrimonio naturale. Tra Sierre e Gampel, la Foresta di Pfyf (Pfyfswald) è uno dei più grandi boschi continui di pino silvestre delle Alpi e costituisce il cuore del Parco Naturale Regionale Pfyf-Finges. È un paesaggio unico lungo la riva destra del Rodano tra i 400 e i 1'000 metri, dove convivono steppe aride, zone umide, stagni naturali e muretti a secco, con una grande biodiversità. L'area offre sentieri escursionistici immersi in un mosaico naturale di grande valore ecologico e culturale. Dall'Italia il Vallese è facilmente raggiungibile sia in treno con collegamenti diretti da Milano, sia in auto attraverso il Passo del Sempione (accesso anche con treno navetta da Iselle a Briga) e il Passo del Gran San Bernardo.

Una partnership per presentare l'eccellenza del vino italiano a bordo dell'Alta Velocità

Il meglio dell'enologia italiana a bordo dell'Alta Velocità. E' questa la mission di due grandi aziende, la **Leonardo da Vinci S.p.A.**, parte di **Tenute Caviro** (azienda di proprietà del Gruppo Caviro, la più grande cooperativa vitivinicola italiana), e **Italo**, Gruppo intermodale con treni ad alta velocità e servizi su gomma, per offrire una selezione d'eccellenza dell'enologia italiana a bordo e nelle Lounge Italo Club. Il progetto eleva il vino da semplice prodotto ad ambasciatore della cultura italiana, trasformando il tempo del viaggio in un'esperienza di degustazione esclusiva e confortevole per ogni tipologia di viaggiatore. Il vino rappresenta, infatti, uno dei driver dell'enogastronomia italiana, brand riconosciuto anche all'estero che funge da volano dell'export e biglietto da visita per numerosi viaggiatori esteri che scelgono l'Italia. Tra le motivazioni per le quali i turisti stranieri scelgono di trascorrere la vacanza da noi significativo il dato relativo ai soggiorni enogastronomici che negli ultimi anni sono cresciuti del +176%.

La partnership celebra anche l'eredità culturale di



Leonardo da Vinci: la cantina, nata a Vinci nel 1961, opera nel solco degli studi che il Genio dedicato alla viticoltura, ponendosi oggi come erede della sua visione di primo agronomo ed enologo della storia. Il recente restyling del brand Leonardo da Vinci vede il ritorno dell'Uomo Vitruviano in etichetta come elemento distintivo. Il Sangiovese diventa il fulcro del progetto: un vitigno versatile, capace di esprimere identità

diverse lungo l'asse Toscana-Romagna, su cui si costruisce l'evoluzione dell'intero portfolio.

La carta dei vini per Italo è stata curata per rispondere ai palati più diversificati attraverso un'ampia offerta del portafoglio Leonardo da Vinci. A bordo il protagonista è il Pignoletto Spumante Brut Emilia-Romagna DOC, una bollicina caratterizzata da note di susina gialla e rosa canina, scelta per la sua freschezza e versatilità. Nelle Lounge Italo Club, presenti nelle principali stazioni italiane, l'esperienza si amplia con una carta dedicata che include il Sangiovese Superiore Riserva Romagna DOC, il Chianti Riserva DOCG e il Vermentino Toscana IGT.

Giustizia sportiva, i giovani prendono la parola

Oggi la prima mobilitazione nazionale davanti alla Camera: manifestazione bipartisan per chiedere riforme, trasparenza nelle Federazioni e diritti uguali per tutti i tesserati

Oggi 9 luglio 2026 segnerà un passaggio storico per il mondo dello sport italiano: per la prima volta saranno i giovani a scendere in piazza per chiedere una giustizia sportiva più equa, trasparente e rispettosa dei diritti dei tesserati. Una mobilitazione nazionale che unirà piazza e istituzioni, con un doppio appuntamento davanti alla Camera dei Deputati e nella Sala Stampa di Montecitorio. Alle ore 16.00, Piazza Capranica ospiterà la prima manifestazione nazionale dedicata interamente alla giustizia sportiva. A promuoverla sono i movimenti giovanili Generazione Futuro e SiamoZeta, affiancati da giovani provenienti da numerose Federazioni sportive italiane. Sarà una piazza composta, ordinata, rispettosa dei valori dello sport: un segnale forte che il cambiamento può essere chiesto senza clamori, ma con fermezza e senso civico. L'obiettivo è chiaro: la legge deve essere uguale per tutti, anche nello sport. Un principio che i giovani intendono portare

al centro del dibattito pubblico, denunciando un sistema che troppo spesso applica regole e tempi diversi a seconda dei ruoli e delle responsabilità. La giornata segnerà anche la nascita del Coordinamento Nazionale dei Giovani Sportivi e Tesserati, promosso da Generazione Futuro. Una rete permanente che punta a unire giovani di diverse discipline per promuovere legalità, meritocrazia, trasparenza e responsabilità all'interno del sistema sportivo italiano. Accanto a loro, SiamoZeta porterà la propria esperienza nel coinvolgimento civico delle nuove generazioni, sostenendo la partecipazione attiva dei giovani nei processi di cambiamento delle istituzioni. Alle 17.30, la mobilitazione entrerà simbolicamente nelle istituzioni con una conferenza stampa presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati (Via della Missione, 4). Qui saranno illustrate proposte concrete di riforma del sistema sportivo italiano. Interverranno: On. Mauro Berruto



(Partito Democratico), promotore dell'iniziativa; Sen. Manfredi Potenti (Lega), saluto istituzionale; Sen. Stefano Patuanelli (Movimento 5 Stelle), saluto istituzionale; Paola Palmieri, Presidente della Consulta dello Sport di Roma Capitale; Dr.

Giuseppe Macchiarola, medico sportivo e dirigente; Andrea Culaon, fondatore di Generazione Futuro; Clara Campese, moderatrice e promotrice dell'appello rivolto al Presidente del CONI Luciano Buonfiglio e al Ministro Andrea Abodi. Durante la conferenza saranno presentate alcune proposte di riforma: Legge elettorale per le Federazioni; Rafforzamento della giustizia sportiva; Indagine conoscitiva parlamentare; Strumenti di trasparenza nella governance. Uno dei nodi centrali riguarda la disparità nei tempi della giustizia sportiva: mentre i tesserati vengono spesso sottoposti a procedimenti rapidi e sanzioni immediate, quando le presunte violazioni riguardano i vertici federali i tempi si dilatano. Una asimmetria che, secondo gli organizzatori, mina la credibilità delle istituzioni sportive. Per questo sarà rivolto un appello ufficiale al Presidente del CONI Luciano Buonfiglio e al Ministro Andrea Abodi, affinché venga garantita la

piena applicazione del Regolamento di Giustizia del CONI, che prevede strumenti di intervento anche nei confronti degli organi direttivi delle Federazioni. Ampio spazio sarà dedicato alle Voci dello Sport, l'appello sostenuto dai movimenti giovanili che chiede interventi tempestivi per assicurare legalità, trasparenza e tutela dei tesserati. L'iniziativa prosegue il percorso avviato con il recente convegno dedicato alla giustizia sportiva, trasformando il confronto in azione concreta. La manifestazione e la conferenza stampa intendono aprire una nuova fase di dialogo tra istituzioni e mondo sportivo, nella convinzione che legalità, trasparenza e giustizia siano condizioni indispensabili per restituire fiducia ai giovani e rafforzare il valore educativo dello sport italiano. I rappresentanti degli organi di informazione sono invitati a partecipare alla manifestazione di Piazza Capranica (ore 16.00) e alla conferenza stampa presso la Sala Stampa della Camera (ore 17.30).

C'è un calcio che va oltre il risultato e diventa occasione di incontro, inclusione e costruzione di comunità. È quello sceso in campo domenica 5 luglio all'interno del centro di accoglienza di Via di Villa Troili, dove i ragazzi ospiti della struttura hanno condiviso una giornata di sport con i calciatori dell'ASD Pineta Sacchetti. Un'iniziativa che rilancia anche il percorso della squadra verso il prossimo Trofeo del Petrolio, confermando la volontà dell'associazione di fare dello sport uno strumento concreto di integrazione. In un momento storico in cui i territori rischiano sempre più la frammentazione, lo sport di base torna a rivendicare il suo ruolo più autentico: quello di creare legami, abbattere le distanze e promuovere la partecipazione. Il torneo organizzato all'interno del centro di accoglienza rappresenta un gesto concreto in questa direzione, con la convinzione che un

Il torneo che abbatte i confini e riscopre il valore della comunità

Calcio popolare e inclusione alla Pineta Sacchetti di Roma



campo di calcio sia uno spazio aperto a tutti, dove le differenze lasciano il posto al rispetto, alla collaborazione e al gioco di squadra.

La squadra dell'ASD Pineta Sacchetti, guidata dal mister Salvatore Rino di Costanzo, partecipa da anni al Trofeo del Petrolio,



un campionato in cui l'integrazione non è uno slogan, ma una pratica quotidiana vissuta sul campo grazie a una rosa che unisce stabil-

mente ragazzi migranti e italiani. La mattinata di domenica è stata un momento di coinvolgimento sportivo e di selezione aperta in

vista della nuova stagione. "Questa giornata rappresenta l'essenza stessa del nostro modo di fare sport sul territorio", ha dichiarato il presidente dell'Asd Pineta Sacchetti, Francesco Marinelli, "C'è un gruppo di persone che si mette a disposizione per costruire una comunità più unita e solidale attraverso la pratica sportiva. Portare la nostra squadra dentro al centro di accoglienza significa dare una risposta politica chiara: il calcio popolare non esclude nessuno. Nel Trofeo del Petrolio vogliamo dimostrare che la Pineta Sacchetti è un luogo aperto a tutti, dove si gioca, si fatica e si cresce insieme, un'unica grande squadra". L'ASD ha ringraziato tutti i sostenitori dell'iniziativa e gli operatori del centro di accoglienza, diretto da Mimma Timpano, per aver condiviso e reso possibile questa giornata di sport, partecipazione e inclusione.

È arrivata una convocazione di assoluto prestigio per Patrik Burca, giovane cestista della RIM Sport Cerveteri che, domenica 28 giugno, su indicazione del Centro Tecnico Regionale della Federazione Italiana Pallacanestro, ha partecipato agli Academy Games, competizione che ha chiamato a raccolta i migliori atleti Under 14 del Lazio. A Passo Corese, Patrik è sceso in campo e ha dimostrato i miglioramenti arrivati al termine di una stagione in cui si è mosso tra Cerveteri e Roma. Nel giro del CT Regionale già dallo scorso anno, per la classe 2012 questa esperienza rappresenta un ulteriore step nel suo percorso di crescita. Articolati come un quadrangolare, gli Academy Games hanno visto la squadra di Burca protagonista di entrambi i match disputati. "Abbiamo vinto entrambe le partite - ha raccontato l'educatissimo atleta verdebù al rientro dalla manifestazione -

Basket, Patrik Burca selezionato tra i migliori Under 14 del Lazio

Il cestista RIM ha partecipato agli Academy Games, selezionato direttamente dal Centro Tecnico Regionale della Federazione



anche se c'era un caldo tremendo, il ritmo era veramente altissimo. Mi è piaciuto molto partecipare perché sono riuscito a mostrare tutti i miei miglioramenti e ho fatto squadra con ragazzi di altissimo livello". "Quest'anno ho giocato l'Under 15 Gold con la RIM e l'Under 14 Gold a Roma con la Stella Ebk. Ho visto i video di inizio anno e quelli di fine stagione, mi sento di essere diventato un giocatore diverso. Ora con le selezioni regionali ci saranno altri raduni e a settembre un nuovo torneo, ma non so ancora se sarò convocato. Sicuramente ho giocato tanto e sono felice di tutte le esperienze che sto facendo". Insomma, un nuovo talento partito da Cerveteri si sta affacciando nel panorama romano e regionale confermando il lavoro di qualità svolto dalla società etrusca nel settore giovanile. A Patrik vanno i complimenti e l'in bocca al lupo di tutta la società.

Il cinema illumina l'Idroscalo

Puntasacra Film Fest torna a Ostia con Renato Zero e Verdone

Il grande cinema sotto le stelle torna a fare da sfondo al litorale romano. Dal 9 al 19 luglio, la suggestiva cornice di Piazza dei Piroscafi all'idroscalo di Ostia, ospiterà la quinta edizione del "Puntasacra Film Fest". La manifestazione, ideata da Alice nella Città e diretta da Fabia Bettini e Gianluca Giannelli, si conferma uno degli appuntamenti culturalmente più rilevanti e attesi dell'estate romana. Tutte le serate sono a ingresso gratuito (fino a esaurimento posti) con inizio alle ore 20.30. La scelta dell'idroscalo come sede fissa del festival non è affatto casuale. Luogo storicamente considerato periferico e ricco di complessità sociali, negli anni è diventato un manifesto di rigenerazione culturale e inclusione. Il "Puntasacra Film Fest" nasce proprio con l'obiettivo di abbat-

tere le barriere tra centro e periferia attivando relazioni reali tra i grandi artisti dello spettacolo, la comunità locale e il pubblico, trasformando, così, una piazza affacciata sul mare in un salotto culturale aperto a tutti. Sarà una partenza col botto. Ad inaugurare la kermesse cinematografica, giovedì 9 luglio, ci sarà Renato Zero. L'artista romano incontrerà il pubblico prima della proiezione di "Ciao Nì", pellicola cult del 1979 diretta da Paolo Poeti che vede Renzo Zero assoluto protagonista. Un'occasione imperdibile per riscoprire un pezzo di storia della musica e del cinema italiano. Tra gli appuntamenti più attesi spicca senza dubbio anche quello di giovedì 16 luglio quando sul palco dell'idroscalo salirà Carlo Verdone. Il regista e attore romano presenterà "Gallo Cedrone",

pellicola del 1998 che legò parte delle sue riprese proprio al territorio di Ostia con l'esilarante personaggio di Armando Feroci. Il programma completo con la scaletta dei film unisce sapientemente il cinema contemporaneo, i restauri d'autore, i docufilm musicali e anche un forte legame con il mondo dei libri. Andiamo nel dettaglio: Giovedì 9 luglio, serata d'apertura, incontro con Renato Zero e di seguito proiezione di "Ciao Nì"; venerdì 10 luglio incontro con Benedetta Porcaroli e di seguito "Il rapimento di Arabella"; sabato 11 luglio serata d'animazione d'autore con la celebrazione del 45esimo anniversario del capolavoro di Hayao Miyazaki "Conan, il ragazzo del futuro"; domenica 12 luglio il regista Riccardo Milani introduce il restauro

in 4k de "Il posto dell'anima"; lunedì 13 luglio proiezione di "Gioia mia" previa presentazione della regista Margherita Spampinato; martedì 14 luglio il regista Umberto Carteni, l'attrice Anna Ferzetti e la scrittrice Gaja Cenciarelli presentano "Domani interrogato"; mercoledì 15 luglio ospite il vincitore del Premio Strega 2026 per un incontro speciale; giovedì 16 luglio incontro con Carlo Verdone e a seguire la proiezione di "Gallo Cedrone"; venerdì 17 luglio il regista Paolo Strippoli e l'attrice Romana Maggiora Vergano presentano "La Valle dei sorrisi"; sabato 18 luglio il regista Pippo Mezzapesa accompagna il pubblico dentro il docufilm "King Marracash" dedicato all'ascesa artistica del celebre cantante; a chiudere la serata di domenica 19 luglio sarà



Silvia Scola, figlia del regista Ettore Scola, per la proiezione di un vero gioiellino del cinema italiano, "Brutti, sporchi e cattivi", che narra le baracopoli romane attraverso una eccelsa regia e la magistrale recitazione di Nino Manfredi; Un cerchio che si chiude in modo perfetto sul mare di Ostia confermando il "Puntasacra Film Fest" una delle arene estive tra le più vive e identitarie del nostro territorio.

Rita Martini

Oggi in TV giovedì 9 luglio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - 1mattina News	06:00 - Ritorno a Las Sabinas	06:00 - RaiNews24	06:02 - Tg4 - Ultima Ora Mattina	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:44 - Macgyver
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS	06:10 - La Grande Vallata	08:00 - Agorà Estate	06:20 - Movie Trailer	07:53 - Traffico	08:38 - Chicago Med
Viaggia	07:00 - Baywatch	10:30 - Spaziolibero	06:22 - 4 Di Sera News	07:54 - Meteo	10:32 - Fbi: Most Wanted
06:30 - TG1	08:30 - TG2	10:40 - Elisir Estate	07:18 - La Promessa	07:59 - Tg5 - Mattina	12:25 - Studio Aperto
06:33 - 1mattina News	08:45 - The Beach	11:55 - Meteo 3	07:49 - Terra Amara	08:45 - Morning News	12:58 - Meteo.It
06:58 - Che tempo fa	09:57 - Meteo 2	12:00 - TG3	08:50 - Segreti Di Famiglia	10:51 - Tg5 Ore 10	13:04 - Sport Mediaset
07:00 - TG1	10:00 - TG2 Storiesettimana	12:15 - Quante storie	10:44 - Tempesta D'amore	11:00 - Forum	13:48 - Sport Mediaset Extra
07:10 - 1mattina News	10:55 - TG2 Flash	13:15 - Passato e Presente - Boc-	11:55 - Tg4 - Telegiornale	12:58 - Tg5	14:12 - Tim Extra Battiti
08:00 - TG1	11:00 - TG Sport Giorno	cacciao, il primo narratore	12:23 - Meteo.It	13:30 - Meteo	14:32 - Magnum P. I.
08:30 - Che tempo fa	11:15 - Crociere di nozze	14:00 - TG Regione	12:24 - La Signora In Giallo	13:35 - Beautiful	16:27 - Person Of Interest
08:35 - UnoMattina	13:00 - TG2 GIORNO	14:19 - TG Regione Meteo	14:00 - Lo Sportello Di Forum	14:14 - Forbidden Fruit	18:16 - Studio Aperto Live
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è	14:20 - TG3	15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno	14:45 - Far Away	18:19 - Meteo.It
09:00 - TG 1 L.I.S.	13:50 - TG2 Medicina 33	14:49 - Meteo 3	(Anteprima)	16:45 - Tutto Per La Mia Famiglia	18:30 - Studio Aperto
09:03 - UnoMattina	14:00 - Dribbling Mondiali	14:50 - TGR Piazza Affari	15:35 - Diario Del Giorno	18:45 - Avanti Un Altro Story	18:56 - Studio Aperto Mag
11:20 - Italia A/R	14:30 - Ciclismo: Tour de France	15:00 - TG3 LIS	16:25 - La Terra Del Ritorno - 2	19:42 - Tg5 Anticipazione	19:32 - Hawaii Five-0
11:50 - Camper Osteria Italia	2026 - 6a tappa: Pau - Gavarnie -	15:05 - Rai Parlamento Telegiornale	18:58 - Tg4 - Telegiornale	19:43 - Avanti Un Altro Story	20:34 - Ncis - Unita' Anticrimine
13:30 - TELEGIORNALE	Gèdre (fasi finali)	15:10 - Italian Genius	19:39 - Meteo.It	19:54 - Tg5 Prima Pagina	21:21 - Crossfire
14:05 - Capri	14:35 - Tour in diretta	15:55 - Di là dal fiume e tra gli alberi	19:40 - La Promessa	20:01 - Tg5	00:59 - Studio Aperto - La Giornata
16:00 - TG 1	15:15 - Tour de France 6^ tappa	17:05 - Overland 20	20:29 - 4 Di Sera News	20:33 - Meteo	01:09 - Ciak News
16:07 - Che tempo fa	16:30 - Tour all'Arrivo	17:55 - Geo Magazine	21:30 - Innamorato Pazzo - 1 Parte	20:40 - La Ruota Della Fortuna	01:16 - Sport Mediaset - La Giornata
16:10 - Vita in Diretta	16:50 - Tour de France 6^ tappa	19:00 - TG3	22:15 - Tgcom24 Breaking News	21:20 - Tim Battiti Live	01:37 - Secrets In The Jungle
18:40 - Reazione a catena	17:35 - Ciclismo: Tour de France	19:30 - TG Regione	22:22 - Meteo.It	00:39 - Tg5 - Notte	02:28 - Mega Shippers: Land, Air
20:00 - TELEGIORNALE	2026 - Tour Replay: 6a tappa	19:51 - TG Regione Meteo	22:24 - Innamorato Pazzo - 2 Parte	01:18 - Meteo	And Sea
20:30 - Affari tuoi Mundial -	17:58 - Ciclismo: Tour de France	20:00 - Blob - 20 anni prima	23:32 - Vieni Avanti Cretino - 1	01:24 - L'isola Di Pietro 3	04:04 - Ingegneria Xxl China Edition
21:40 - Mondiali di Calcio	2026 - Le Strade del Tour: 7a	20:20 - Via Dei Matti n°0	Parte	02:29 - I Segreti Di Borgo Larici	04:54 - I Grandi Enigmi Della Storia
00:15 - TG1 Sera	tappa	20:45 - Un posto al sole	00:17 - Tgcom24 Breaking News	03:56 - New Amsterdam	05:44 - Hazzard
00:20 - Notti Mondiali	18:00 - Rai Parlamento Telegior-	21:15 - Il mondo con gli occhi di	00:29 - Meteo.It	05:09 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti	
01:50 - Che tempo fa	nale	Overland	00:30 - Vieni Avanti Cretino - 2		
01:55 - Reazione a catena	18:10 - TG2 L.I.S.	23:25 - Cronache dalla Storia	Parte		
03:10 - Il commissario Rex	18:15 - TG2	00:00 - TG3 Linea Notte Estate	01:40 - Movie Trailer		
03:55 - RaiNews24	18:35 - Italia chiama America	00:30 - Meteo 3	01:43 - Tg4 - Ultima Ora Notte		
	19:41 - Meteo 2	00:35 - TG Magazine	02:01 - Una Notte Che Piove		
	19:45 - Blue Bloods	00:45 - Il taglio di Jonas	03:28 - Tanto Va La Gatta Al		
	20:30 - TG2 20.30	01:00 - RaiNews24	Lardo...		
	21:00 - TG2 Post				
	21:20 - Mai fidarsi di mio marito				
	23:00 - L'incubo di Maggie				
	00:27 - Meteo 2				
	00:30 - Il sindaco del rione Sanità -				
	Il film				
	02:35 - La Piovra 6				
	04:20 - Rex				
	05:05 - Impazienti				
	05:15 - Piloti				
	05:25 - Ritorno a Las Sabinas				

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi
 EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
 via del Casale Strozzi, 13
 00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
 via Alfana 39 - 00191 Roma
 e-mail: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
 C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076